



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 maggio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello del Valentino

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 6 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 20 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

Codice DA1600
D.D. 17 aprile 2008, n. 88 pag. 45

Codice DA1705
D.D. 27 maggio 2008, n. 240 pag. 58

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 7-8531	pag. 6
D.G.R. 7 aprile 2008, n. 8-8532	pag. 6
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 5-8816	pag. 6
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 13-8824	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 20-8831	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 21-8832	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 27-8838	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 37-8848	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 42-8853	pag. 7
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 43-8854	pag. 12
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 44-8855	pag. 12
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 45-8856	pag. 12
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 51-8861	pag. 13
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 57-8867	pag. 14

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice DA1100
D.D. 23 maggio 2008, n. 314 pag. 20

Codice DA1103
D.D. 27 maggio 2008, n. 320 pag. 21

Codice DA1600
D.D. 17 aprile 2008, n. 87 pag. 31

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 42-8853

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, g, comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. Approvazione bando.

pag. 7

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 43-8854

Crisi di mercato nel settore dell'allevamento del coniglio da carne. Richiesta attivazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

pag. 12

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 44-8855

D.M. 29/3/07 e D.M. 13/7/07. Controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate: costituzione tavolo di filiera rappresentativa a livello regionale delle organizzazioni dei viticoltori, vinificatori e imbottigliatori.

pag. 12

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 45-8856

REG. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 Misura 214: Azione 214/8/1 - Modifica D.G.R. n. 51-8661 del 21.04.2008 integrata con la D.G.R. n. 35-8770 del 12.05.2008.

pag. 12

Codice DA1103

D.D. 27 maggio 2008, n. 320

L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Approvazione istruzioni operative.

pag. 21

ARTIGIANATO

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 7-8531

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art 27 - Rinomina del Settore Decorazioni di cui alla D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 nella nuova denominazione Settore Decorazione su Manufatti diversi. Approvazione del Disciplinare di Produzione per il Settore Decorazione su Manufatti diversi.

pag. 6

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 8-8532

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art 27 - Approvazione del Disciplinare di Produzione per il Settore Conservazione e Restauro in edilizia.

pag. 6

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 5-8816

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art 28 - Riconoscimento Eccellenza artigiana Imprese operanti nei Settori Decorazione su Manufatti diversi - Conservazione e Restauro in edilizia. Presentazione domande dal 20 giugno al 20 settembre 2008.

pag. 6

Codice DA1600

D.D. 17 aprile 2008, n. 87

L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI - Art. 28 Disciplinare di Produzione Settore Decorazione su Manufatti diversi. Approvazione modulistica.

pag. 31

Codice DA1600

D.D. 17 aprile 2008, n. 88

L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI - Art. 28 Disciplinare di Produzione Settore Conservazione e Restauro in Edilizia. Approvazione modulistica.

pag. 45

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 20-8831

Liquidazione parcella, in deroga ex art. 1 c. 2 L.R. n. 27/2007 e art. 1 L.R. n. 10/2008, all'avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 72.497,57 (cap. 135611/2008).

pag. 7

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 21-8832

Liquidazione parcelle all'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 63.406,02 (cap. 135611/2008).

pag. 7

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 27-8838

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto (omissis) per l'annullamento dell'atto prot. 7937/0824 emanato dal Settore Gestione Beni ambientali in data 25.2.08 in materia di autorizzazione paesaggistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Pier Carlo Maina e Giovanni Cocconi.

pag. 7

Codice DA1100

D.D. 23 maggio 2008, n. 314

Misura 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (Diversificazione in attività non agricole) - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione Agricoltura.

pag. 20

EDILIZIA SCOLASTICA

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 37-8848

Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali approvato con D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007, modificato con D.G.R. 40-6840 del 10.9.2007 e D.G.R. 80-7834 del 17.12.2007. Modifiche. pag. 7

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 51-8861

Direttive in merito ai criteri di inquadramento nel ruolo regionale del personale dell'ARES Piemonte trasferito alla Regione Piemonte in attuazione dell'art. 9 della legge regionale 06.08.2007, n. 19. pag. 13

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 13-8824

Regolamenti (CE) 1260/1999 e 438/2001 - Docup 2000/2006 - Controlli di I livello sulle operazioni aventi come destinatari ultimi le imprese: determinazione - ex art. 6 L.R. 4/7/2005 n. 7 - del termine di conclusione del procedimento di controllo. pag. 7

TURISMO

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 57-8867

Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2008. pag. 14

Codice DA1705

D.D. 27 maggio 2008, n. 240

Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2008 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96. pag. 58

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2008, n. 7-8531

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art 27 - Rinomina del Settore Decorazioni di cui alla D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 nella nuova denominazione Settore Decorazione su Manufatti diversi. Approvazione del Disciplinare di Produzione per il Settore Decorazione su Manufatti diversi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni espresse in premessa;
di rinominare, il Settore Decorazioni di cui alla D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 nella nuova denominazione Settore Decorazione su Manufatti diversi;
di approvare il Disciplinare di Produzione del Settore Decorazione su Manufatti diversi, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante, predisposto dalla apposita Commissione di Disciplinare di Produzione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2008, n. 8-8532

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art 27 - Approvazione del Disciplinare di Produzione per il Settore Conservazione e Restauro in edilizia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni espresse in premessa;
di approvare, il Disciplinare di Produzione del Settore Conservazione e Restauro in edilizia allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante, predisposto dalla apposita Commissione di Disciplinare di Produzione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 5-8816

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art 28 - Riconoscimento Eccellenza artigiana Imprese operanti nei Settori Decorazione su Manufatti diversi - Conservazione e Restauro in edilizia. Presentazione domande dal 20 giugno al 20 settembre 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni espresse in premessa;

* di dare avvio, all'attività di riconoscimento delle imprese che operano nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Decorazione su Manufatti diversi e del Settore Conservazione e Restauro in edilizia;

* di individuare il periodo, dal 20 giugno al 20 settembre 2008, entro il quale le imprese artigiane del Settore Decorazione su Manufatti diversi e del Settore Conservazione e Restauro in edilizia potranno inoltrare le domande alle competenti Commissioni provinciali per l'Artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane, quali imprese di "Eccellenza artigiana". Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dai Disciplinari di produzione approvati con DD.G.R. nn. 7-8531 e 8-8532 del 7 aprile 2008;

* di individuare quali elementi essenziali di riconoscimento dell'impresa piemontese del Settore Decorazione su Manufatti diversi e del Settore Conservazione e Restauro in edilizia operante nell'ambito delle lavorazioni dell'artigianato tipico, tradizionale, artistico e innovativo da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

* riferimento normativo: L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

* indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

* attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

* indicazione del settore specifico;

* indicazione ambito delle attività -Settore Decorazione su manufatti diversi, nella fattispecie: Tipica; Tradizionale; Artistico/Innovativo; Recupero;

* indicazione ambito delle attività -Settore Conservazione e Restauro in edilizia, nella fattispecie: Tipica; Tradizionale; Artistico/Innovativa; Restauro (recupero conservativo);

* indicazione del/dei comparto/i in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

* il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 13-8824

Regolamenti (CE) 1260/1999 e 438/2001 - Docup 2000/2006 - Controlli di I livello sulle operazioni aventi come destinatari ultimi le imprese: determinazione - ex art. 6 L.R. 4/7/2005 n. 7 - del termine di conclusione del procedimento di controllo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1, l.r. n. 7/2005, i termini, stabiliti con precedente DGR 56-14406 del 20/12/2004, entro cui devono concludersi i procedimenti di controllo di I livello relativi alle operazioni finanziate nell'ambito del Docup 2000/2006 aventi come beneficiari o destinatari finali le imprese, come di seguito specificato:

- 365 giorni per i procedimenti da attivarsi, nell'anno 2008 per le operazioni localizzate in area phasing out (sessione annuale ordinaria di controllo aree phasing out);

- 230 giorni per i procedimenti da attivarsi, a partire dal 1° ottobre 2008, per le operazioni localizzate in area obiettivo 2 e phasing out (sessioni straordinarie di controllo aree obiettivo 2 e phasing out);

di demandare al responsabile della Direzione regionale Attività Produttive - Autorità di gestione del Docup 2000/2006 - l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 20-8831

Liquidazione parcella, in deroga ex art. 1 c. 2 L.R. n. 27/2007 e art. 1 L.R. n. 10/2008, all'avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 72.497,57 (cap. 135611/2008).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 21-8832

Liquidazione parcella all'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 63.406,02 (cap. 135611/2008).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 27-8838

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) per l'annullamento dell'atto prot. 7937/0824 emanato dal Settore Gestione Beni ambientali in data 25.2.08 in materia di autorizzazione paesaggistica. Patrocinio nel

giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Pier Carlo Maina e Giovanni Cocconi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 37-8848

Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali approvato con D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007, modificato con D.G.R. 40-6840 del 10.9.2007 e D.G.R. 80-7834 del 17.12.2007. Modifiche.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa:

di modificare ed integrare nel seguente modo, il Bando approvato con D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007 e modificato con D.G.R. 40-6840 del 10.9.2007 e D.G.R. 80-7834 del 17.12.2007:

* punto 9, terzo capoverso lettera b) annualità di finanziamento 2008, sostituire "dal 31.3.2008 al 11.6.2008" con "dal 31.3.2008 al 10.7.2008";

* punto 9, terzo capoverso lettera c) annualità di finanziamento 2009, sostituire "dal 01.01.2009 al 12.3.2009" con "dal 15.4.2009 al 25.6.2009";

* punto 12, primo capoverso: sostituire "entro 135 giorni lavorativi" con "entro 185 giorni lavorativi".

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 42-8853

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, g, comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. Approvazione bando.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di approvare, ai sensi della L.R. 22/12/1995 n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, g e comma 3 il bando relativo al Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di

trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo piemontese, così come descritto nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante.

2. Di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 03/06/2008 al 31/07/2008.

3. Di dare atto che l'attuazione del programma regionale per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo trova copertura finanziaria sulle disponibilità del capitolo 264719 del bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010 della Regione Piemonte.

4. Di incaricare la Direzione Agricoltura di procedere alla nomina del Nucleo di valutazione previsto all'art. 8, comma 5 della L.R. 22/12/1995 n. 95. Gli emolumenti previsti per gli esperti esterni verranno finanziati con quota parte delle risorse stanziare sul capitolo 120462 dell'UPB 11031 del bilancio regionale per l'anno 2008.

5. Di incaricare la Direzione Agricoltura di procedere all'approvazione delle istruzioni operative, all'istruttoria dei progetti, alla loro approvazione, al conseguente impegno di spesa ed alla liquidazione dei contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

L.R. 22/12/1995, n. 95 - Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese articolo 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo.

BANDO

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla L.R. 22/12/1995, n. 95

“Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese” art. 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3, a sostegno della cooperazione e dell'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo, esclusa la frutta in guscio.

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 3/06/2008 al 31/07/2008.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione

prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

Gli aiuti previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici, pertanto sugli investimenti oggetto della domanda (materiali ed immateriali) non devono essere stati richiesti e non dovranno essere richiesti altri finanziamenti pubblici (comunitari, statali, regionali ecc...) sia in conto capitale che in conto interessi.

2. Beneficiari.

2.1 Il contributo viene concesso ai beneficiari previsti dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d) che operano nel settore ortofrutticolo e che possiedono almeno uno dei requisiti di cui al successivo punto 2.2, ed in particolare:

- società cooperative agricole e loro consorzi iscritti all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente,

- organizzazioni di produttori (O.P.) ortofrutticoli riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. e del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo,

- società di capitali il cui capitale sociale deve essere almeno per il 50% sottoscritto da imprenditori agricoli a titolo principale, cooperative o loro consorzi, organizzazioni di produttori.

2.2 All'atto della domanda i beneficiari (escluse le O.P.) dovranno dimostrare di possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- essere il risultato della concentrazione, avvenuta nell'ultimo quinquennio, di due o più imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli che svolgano in forma aggregata una o più fasi del processo produttivo;

- impegnarsi a realizzare un processo di concentrazione e pervenire alla costituzione (anche attraverso processi di fusione per incorporazione) di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;

- essere soci di una Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. e del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo ed impegnarsi a conferire direttamente all'O.P. almeno il 51% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010);

- trasformare industrialmente e commercializzare confezionato come prodotto al consumo almeno il 51% della materia prima ortofrutticola acquistata e/o conferita dai soci.

2.3 I soggetti beneficiari dovranno, inoltre, dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- le cooperative devono disporre di un conferimento da parte dei soci pari ad almeno il 60% del quantitativo dei prodotti trasformati e commercializzati, salvo comprovati motivi di forza maggiore;

- le Società di capitali devono garantire una adeguata e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici che da esse derivano attraverso la stipula di contratti di coltivazione e vendita che definiscano: il prodotto, le attività e l'area geografica nei cui confronti è applicabile; la durata (non inferiore a cinque anni), e le condizioni del suo rinnovo, la definizione di prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento

anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, il riconoscimento delle cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata e commercializzata, avere valenza giuridica ed essere registrati;

- le imprese non devono rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà";

- le imprese devono rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

3. Localizzazione.

Gli investimenti materiali devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte. Gli altri investimenti devono fare riferimento ad unità locali e prodotti piemontesi.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Possono essere concessi contributi per la realizzazione di organici programmi economico-finanziari, riguardanti interventi di impianto, consolidamento e sviluppo, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli che dovranno dimostrare l'idoneità a conseguire, nel tempo di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni piemontesi e produrre effetti strutturali e duraturi per il settore interessato.

I programmi devono prevedere il conseguimento di economie di scala mediante iniziative di concentrazione ovvero di riconversione.

Gli interventi proposti devono rispettare le restrizioni alla produzione o le limitazioni del sostegno comunitario previste dal Regolamento (CE) n. 2200/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli investimenti proposti devono essere coerenti con il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Gli investimenti proposti devono, inoltre, essere compatibili con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1580/2007 del 21 dicembre 2007 recante modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli (OCM ortofrutta).

I programmi devono comprendere almeno due iniziative tra quelle previste dal presente bando e, esclusivamente per le cooperative e le società di capitali non aderenti alle O.P., una deve essere obbligatoriamente quella prevista dalla L.R. 95/95, art. 6, comma 2, lettera e) (progetti commerciali e di marketing). Tale intervento non è finanziabile ai beneficiari soci di O.P..

4.1 STRUTTURE (art. 6, comma 2, lett. b).

Sono finanziabili la costruzione e il potenziamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di stabili-

menti produttivi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Tra le iniziative finanziabili sono compresi anche gli investimenti per la tutela dell'ambiente, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, e lo smaltimento dei sottoprodotti ottenuti dai processi di trasformazione aziendale purché siano finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione per i quali non siano già scaduti i termini per l'adeguamento.

Fanno parte degli investimenti finanziabili anche gli impianti elettrici, idrici, termici ed informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità agli stabilimenti.

Gli investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nei seguenti casi:

1. il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando;

2. il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori, o un suo associato che si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

E' ammesso l'acquisto di fabbricati a condizione che si tratti di strutture produttive dismesse da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda, o che siano utilizzate per attività non agricole, purché siano previsti investimenti significativi a fini di razionalizzazione e ristrutturazione per attività agroindustriali; non è comunque ammesso l'acquisto di strutture per la cui realizzazione siano stati erogati contributi pubblici negli ultimi dieci anni.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- * investimenti fatturati prima della presentazione della domanda di aiuto,

- * acquisto del terreno,

- * sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità,

- * demolizioni,

- * lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento.

Le opere non strettamente produttive (sale riunioni, recinzioni, piazzali, alloggi custode, ...) possono essere finanziate solo se complementari alla realizzazione di un investimento complessivo.

La spesa per IVA, imposte, o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

4.2 ACQUISTO MACCHINE (art. 6, comma 2, lett. c).

Sono finanziabili l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli; strumentazio-

ni di laboratorio, apparecchiature informatiche (hardware e software) e telematiche.

Gli investimenti per il commercio al minuto (attrezzature per spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nei seguenti casi:

1. il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando;

2. il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori, o un suo associato che si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

* investimenti fatturati prima della presentazione della domanda di aiuto,

* acquisto di macchinari ed attrezzature usate,

* acquisto di mobili e arredi per ufficio,

* acquisto di mezzi di trasporto, ad eccezione degli accessori per mezzi di trasporto frigorifero o in atmosfera controllata,

* acquisto di attrezzatura minuta, materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento,

* attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti (bins, cassette, pallets, , ecc...)

* interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

La spesa per IVA, imposte, o tasse non è mai ammissibile a finanziamento

4.3 PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING (art. 6, comma 2, lett. e).

Sono finanziabili l'acquisizione di specifiche consulenze professionali e la redazione di studi di fattibilità finalizzati all'avvio di progetti commerciali e di marketing aventi carattere innovativo riguardanti le strategie di prodotto (riduzione degli imballaggi, utilizzo di imballaggi ecocompatibili, etichettatura, ecc.), l'organizzazione della rete commerciale (con particolare riferimento allo sviluppo della filiera corta), le aree di mercato, i canali distributivi, la logistica e la politica promozionale (pubblicità, relazioni pubbliche, promozione delle vendite, vendita personale, ecc.).

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 50% nei seguenti casi:

1. il beneficiario, non socio di O.P., realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successi-

vamente alla data di pubblicazione del presente bando;

2. il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori e si impegni a commercializzare direttamente almeno il 65% del prodotto dei soci come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

4.4 SISTEMI DI QUALITÀ (art. 6, comma 2, lett. g).

Sono finanziabili l'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo e relativi software, finalizzati alla realizzazione di sistemi di rintracciabilità nelle filiere alimentari (ISO 22005:2007) e sistemi di sicurezza alimentare (UNI 22000:2005), compresi gli standard BRC, GLOBALGAP e simili purché certificati da organismi terzi accreditati secondo le norme EN 45000.

I beneficiari dovranno dimostrare, al momento della richiesta di liquidazione del contributo, di aver ottenuto la certificazione del sistema da un organismo accreditato.

L'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione di sistemi di qualità può essere rendicontata nell'ambito delle spese generali e tecniche.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

4.6 SPESE GENERALI E TECNICHE.

La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata come segue:

* fino all'8% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. b),

* fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c),

* fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. g).

5. Ulteriori aiuti alle imprese interessate da processi di concentrazione di imprese

Alle imprese beneficiarie che prevedano processi di concentrazione mediante la fusione con altre imprese del settore sono concessi i seguenti ulteriori aiuti:

5.1 STUDI DI FATTIBILITÀ (art. 6 comma 3).

Sono finanziabili gli studi di fattibilità, finalizzati a processi di concentrazione d'impresa mediante fusione, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 95 del 22/12/1995.

Potrà essere concesso un contributo fino al 50% delle spese ammissibili con un massimale di 15.000,00 euro per ogni impresa interessata.

Lo studio di fattibilità dovrà, tra l'altro, contenere:

- tipo di concentrazione d'impresa;

- approfondita analisi di bilancio delle imprese interessate dal processo di concentrazione tendente ad evidenziare attraverso il calcolo e la valutazione di indici di struttura e di natura finanziaria ed economica i punti di debolezza e di forza dei soggetti interessati dal processo di concentrazione nonché il vantaggio economico derivante dalla realizzazione del processo stesso;

- schema procedurale dettagliato dell'operazione, con l'indicazione dei tempi necessari per le diverse fasi del processo di concentrazione e delle date di ogni scadenza e/o atto individuato nello studio;

- modifiche statutarie da apportare agli statuti sociali delle imprese preesistenti;
- iniziative e interventi strutturali finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto.

Il processo di concentrazione d'impresе mediante fusione deve concludersi entro due anni dalla data di presentazione della domanda.

6. Limiti degli investimenti.

La spesa massima ammissibile per ciascun intervento è la seguente:

STRUTTURE (art. 6, comma 2, lett. b): 5.000.000,00 euro (gli investimenti per il commercio al minuto - spacci, negozi, punti vendita, ecc. - saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro);

ACQUISTO MACCHINE (art. 6, comma 2, lett. c): 5.000.000,00 euro (gli investimenti per il commercio al minuto - attrezzature per spacci, negozi, punti vendita, ecc. - saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro);

PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING (art. 6, comma 2, lett. e): 200.000,00 euro;

SISTEMI DI QUALITA' (art. 6, comma 2, lett. g): 200.000,00 euro;

STUDI DI FATTIBILITA' (art. 6 comma 3): 15.000,00 euro per ogni impresa interessata.

I progetti proposti da ciascun beneficiario non potranno comunque avere importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro e superiore a 6.000.000,00 di euro.

Qualora il beneficiario sia un'impresa che trasforma industrialmente e commercializza confezionato come prodotto al consumo almeno il 51% della materia prima ortofrutticola acquistata e/o conferita dai soci l'importo massimo complessivo per progetto è di 3.000.000,00 di euro.

7. Criteri di priorità e graduatorie.

7.1 Punteggi:

* progetto presentato da Organizzazione dei Produttori o da un suo associato che abbia commercializzato/conferito direttamente come media nel triennio precedente la presentazione della domanda (2005-2006-2007)

oltre l' 80 % del prodotto punti 6

dal 51% all' 80% del prodotto punti 3

meno del 51% del prodotto punti 0

* impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 3

* impresa che trasforma e commercializza almeno il 60% di materie prime con certificazione biologica ai sensi del reg. CE 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni punti 3

* impresa certificata: UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3

* impresa che ha adottato sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli che prevedono l'indicazione in etichetta di dati facoltativi punti 3

* investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 3

* investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti afferenti ai sistemi di qualità, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità, almeno 30% del progetto punti 3

* investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti, almeno 30% del progetto punti 3

* investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte nelle aree dei "poli urbani" (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione I), almeno il 30% del progetto punti 3

A parità di punteggio verranno finanziate prioritariamente le imprese che non hanno attualmente in corso altre domande di finanziamento sulla L.R. 95/95 e sul D.lgs. 173/98 e, successivamente, le domande ammissibili in ordine cronologico di presentazione desunto dal timbro postale di partenza.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate dando comunicazione alle imprese.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo a saldo.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

8. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Possono essere ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Direzione Agricoltura.

9. Termine di ultimazione degli investimenti

Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito al 31/12/2009. Tale termine potrà essere prorogato su motivata e comprovata richiesta da parte del beneficiario fino ad un massimo di 12 mesi.

10. Motivi di revoca.

I contributi sono revocabili qualora il soggetto beneficiario:

1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti nella determinazione di approvazione del progetto;

2. realizzi investimenti con una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa complessivamente ammessa;

3. non osservi le prescrizioni indicate nelle Istruzioni operative e gli impegni assunti anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo;

4. non mantenga i requisiti di ammissibilità sia soggettivi (es. non realizzi il processo di concentrazione) che relativi al programma di investimento (es. non realizzi il progetto di marketing o almeno due iniziative tra quelle previste dal bando).

I contributi, inoltre, sono revocabili con atto motivato, qualora si manifestino circostanze di fatto, anche sopraggiunte, che rendano inopportuna l'erogazione del contributo stesso in presenza di un interesse pubblico, concreto ed attuale.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme eventualmente percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali.

11. Istruzioni Operative.

La Direzione Regionale Agricoltura è incaricata di nominare il Nucleo di valutazione previsto all'art. 8, comma 5 della L.R. 22/12/1995 n. 95 e di approvare con successivi provvedimenti le istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 43-8854

Crisi di mercato nel settore dell'allevamento del coniglio da carne. Richiesta attivazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di considerare lo stato di difficoltà economica nella quale versano le imprese agricole del Piemonte nel settore dell'allevamento del coniglio da carne;

2. di chiedere al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", l'attivazione del fondo per le crisi di mercato ;

3. di chiedere l'autorizzazione all'accoglimento delle domande di sostegno ai fini di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole piemontesi operanti nel settore dell'allevamento del coniglio da carne;

4. di chiedere, altresì, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di attivare le procedure per la definizione delle modalità operative finalizzate all'applicazione della citata normativa;

5. di stabilire che le misure ed azioni correlate al presente provvedimento saranno attuate successivamente all'ottenimento del parere di compatibilità con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato nel settore agricolo;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per i successivi adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 44-8855

D.M. 29/3/07 e D.M. 13/7/07. Controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate: costituzione tavolo di filiera rappresentativa a livello regionale delle organizzazioni dei viticoltori, vinificatori e imbottigliatori.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di costituire il tavolo della filiera vitivinicola di riferimento per l'attuazione del controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate e in particolare per l'individuazione del soggetto cui affidare l'attività di controllo,

* di individuare nelle seguenti organizzazioni i soggetti che lo costituiscono:

1) Coldiretti Piemonte,

2) CIA Piemonte,

3) Confagricoltura Piemonte,

4) Confcooperative Piemonte-Fedagri,

5) Associazione regionale Cooperative Agroalimentari Lega Coop Piemonte,

6) Federvini (attraverso un proprio rappresentante regionale),

7) Confederazione italiana della vite e dei vini - Unione Italiana Vini (attraverso un proprio rappresentante regionale),

Le organizzazioni sopraelencate provvederanno a designare direttamente il proprio rappresentante alla competente Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

* di stabilire che il tavolo della filiera sia presieduto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura o da un suo delegato.

* di prevedere, individuando i soggetti con apposita determina, incontri preparatori sulle proposte da trattare nelle singole realtà territoriali.

* di incaricare la Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali a dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento.

* Di dare atto che da parte delle D.O. indicate nell'allegato 1 parte integrante della presente, non sono pervenute proposte di soggetti per l'effettuazione dei piani di controllo.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 45-8856

REG. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 Misura 214: Azione 214/8/1 - Modifica D.G.R. n. 51- 8661 del 21.04.2008 integrata con la D.G.R. n. 35 - 8770 del 12.05.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 51-8661 del 21.04.2008 (integrata con la della D.G.R. n. 35-8770 del 12.05.2008) che stabilisce l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'azione 214.8/1 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) come di seguito indicato:

1) Dispositivo della D.G.R. n. 51-8661 del 21.04.2008.

Il punto V è sostituito con il seguente testo: "Viene stabilito al 16 giugno 2008 il termine ultimo per la presentazione di entrambe le tipologie di domanda di cui ai punti I e III".

2) Allegato che ne fa parte integrante avente titolo: "Disposizioni relative alla presentazione delle domande per l'anno 2008 ai sensi dell'azione 214.8/1 del P.S.R. 2007-2013 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"

Nella parte "VI modalita' operative della presentazione delle domande", al punto: "2. Trasmissione agli Organismi delegati competenti per territorio",

a) la terza e la quarta frase sono sostituite dalle seguenti frasi:

" Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Organismi delegati competenti è stabilito al 16 giugno 2008.

Non è prevista la presentazione delle domande iniziali oltre la data del 16.06.2008.

E' possibile la presentazione delle domande di modifica ai sensi degli articoli 15 e 22 del reg. CE n. 796/2004 entro il 16 giugno 2008.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del 16 giugno 2008 sono irricevibili".

b) nel testo del punto denominato "Beneficiari in proprio", all'ultima frase di tale punto la data "15 maggio 2008" è sostituita con la data "16 giugno 2008".

Sono accettate le domande presentate a partire dal giorno successivo alla precedente scadenza del 15 maggio 2008 fino al 16 giugno 2008, senza l'applicazione di penalità.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 51-8861

Direttive in merito ai criteri di inquadramento nel ruolo regionale del personale dell'ARES Piemonte trasferito alla Regione Piemonte in attuazione dell'art. 9 della legge regionale 06.08.2007, n. 19.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di dare atto che il personale già inquadrato nel ruolo dell'ARES Piemonte che esercita il diritto di

opzione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 6.8.2007 n. 19 viene trasferito nel ruolo regionale della Giunta a far data dal 1° giugno 2008;

* di approvare le seguenti direttive in merito ai criteri e alle modalità di inquadramento nel ruolo regionale del personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte) che esercita il diritto di opzione ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 19 del 6 agosto 2007:

1) il personale non dirigenziale proveniente dall'Agenzia regionale delle Strade del Piemonte (ARES Piemonte), che esercita il diritto di opzione per l'inquadramento nel ruolo della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, è inquadrato nel ruolo unico regionale, nella categoria corrispondente a quella del vigente sistema di classificazione del comparto Regioni-Autonomie locali.

Il personale dirigente viene inquadrato nella qualifica unica dirigenziale.

2) L'inquadramento è disposto con atto del Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, competente per materia, in osservanza delle presenti direttive.

3) Per il personale non dirigente, si adottano i seguenti criteri:

- i dipendenti dell'ARES vengono inquadrati nella corrispondente categoria del comparto Regioni-Autonomie locali, secondo la tabella contenuta nella d.g.r. n. 37-8447 del 17 febbraio 2003:

Inquadramento ARES	CCNL Enti locali
Area	Categoria
C1, C	A
B2	B con iniziale B1
B1	B con iniziale B3
B	C
A1	D con iniziale D1
A	D con iniziale D3

- si attribuisce la posizione economica della categoria corrispondente che pareggia il trattamento fondamentale in godimento o, se l'importo non è sufficiente ad assegnare la posizione economica superiore, si attribuisce la posizione economica immediatamente inferiore. In questo caso, il trattamento economico eccedente viene mantenuto a titolo di assegno personale che sarà riassorbito dalle future progressioni economiche, secondo le disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali per il personale del comparto Regioni-autonomie locali e dei Contratti Decentrati Integrativi della Regione Piemonte;

- le voci che compongono il trattamento fondamentale in godimento presso l'ARES da prendere in considerazione al momento del trasferimento sono:

- * minimo tabellare
- * indennità integrativa speciale
- * tredicesima mensilità
- * indennità operativa
- * retribuzione individuale di anzianità
- * aumenti periodici di anzianità
- * arricchimento esperienza professionale
- * elemento distinto della retribuzione
- * elemento retributivo differenziato;
- * assegno "ad personam" non riassorbibile;

- sono da escludere le voci del trattamento economico accessorio corrisposte presso l'ARES, in quanto dalla data del trasferimento sarà riconosciuto il trattamento economico accessorio previsto dai CCNL del Comparto Regioni-Autonomie locali e dai Contratti integrativi aziendali per i dipendenti della Regione Piemonte.

4) Inquadramento nella qualifica dirigenziale.

Il personale dirigenziale proveniente dall'ARES Piemonte conserva il trattamento economico fisso e continuativo in godimento presso l'Agenzia all'atto del trasferimento, riferito alle voci:

- minimo contrattuale
- super minimo individuale
- aumenti periodici di anzianità
- indennità di funzione
- mensilità aggiuntiva / assegno integrativo
- tredicesima mensilità.

La retribuzione di posizione sarà quella corrispondente all'incarico che verrà attribuito con successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Il trattamento economico del dirigente che sia eccedente rispetto a quello attribuito presso la Regione Piemonte viene mantenuto a titolo di assegno personale, riassorbibile all'atto dell'eventuale attribuzione di incarico dirigenziale a maggior valore economico.

5) Ai fini del trattamento previdenziale, assistenziale e di quiescenza il personale viene iscritto alle medesime gestioni previste per i dipendenti regionali.

A decorrere dalla data di inquadramento nel ruolo regionale, vengono applicate nei confronti del personale interessato le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata vigente applicabili ai dipendenti regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 57-8867

Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi dell'art. 16 della l. r. 75/96, per l'anno 2008, di cui all'allegato A) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo;

* di approvare l'avviso per la presentazione di domanda di contributo per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi dell'art. 17 della l. r. 75/96, per l'anno 2008, di cui all'allegato

B) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo;

Il Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali provvederà ad approvare i rispettivi "modelli di domanda per l'anno 2008", da utilizzarsi sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 75/96, sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 75/96.

Il suddetto Settore provvederà, inoltre, ad adottare i conseguenti atti per l'assunzione degli impegni di spesa necessari per l'assegnazione di detti contributi.

Le risorse utilizzate sono disponibili nell'ambito della UPB DA17051, sul capitolo 171526 per quanto attiene all'art. 16 e sul capitolo 188732 per quanto attiene all'art. 17 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N. 75

La l. r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e prevede all'art. 16 la concessione di "contributi a enti pubblici o di diritto pubblico e ad associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale".

La normativa in questione prevede che "i contributi possono essere concessi sia per manifestazioni e iniziative realizzate in specifiche località del Piemonte che per la loro rilevanza o per la loro natura rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica potenziale italiana ed estera, sia per quelle realizzate al di fuori della località che si intende promuovere, nei limiti di competenza dei soggetti proponenti".

1 - Beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando :

- a) gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- b) le associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte, aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico.

Beneficiari del contributo regionale sono esclusivamente i soggetti organizzatori e proponenti delle manifestazioni e delle iniziative, presentate su apposito modello di domanda.

Le domande presentate dalle Associazioni di cui al precedente punto 1 b) devono essere integrate da dichiarazione dell'Amministrazione comunale ove si svolge la manifestazione o l'iniziativa, da cui si evin-

ce il patrocinio e/o l'eventuale sostegno finanziario alla stessa da parte di detto Ente.

Le Associazioni Pro loco saranno ammesse al finanziamento di cui all'art. 16 della legge regionale in questione, qualora presentino domanda di contributo relativa a manifestazioni o iniziative, sul proprio territorio, non riconducibili alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, già finanziabili con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 36 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro loco".

Parimenti non saranno ammesse al finanziamento le domande presentate da enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte volte alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, le quali creano "mobilità" ma non turismo.

Le Associazioni che presentano domanda di contributo devono operare sul territorio da almeno tre anni e devono allegare all'apposito modello, copia dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa.

Saranno ammissibili a contributo le domande presentate dalle Associazioni di categoria o di rappresentanza di settore, operanti nel campo del turismo, senza scopo di lucro.

2 - Criteri di valutazione per l'ammissione delle istanze

2.1. Le proposte devono essere riferite a manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza, finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

Gli eventi per i quali viene richiesto un sostegno economico devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale del Piano strategico regionale per il turismo (DGR n. 47 - 8657 del 21.04.2008) e dal Programma turistico operativo (DGR n. 49 - 8659 del 21.04.2008). In accordo con il Piano, il processo di sostegno allo sviluppo turistico regionale in senso economico-sostenibile e con finalità di integrazione e di diversificazione produttiva va perseguito in stretta collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti Locali che lo rappresentano istituzionalmente, in primo luogo con le Province, raccordando e sostenendo l'azione regionale con la programmazione d'area di queste ultime.

In particolare, il sostegno finanziario sarà indirizzato a manifestazioni ed iniziative rivolte alla valorizzazione e promozione dei seguenti prodotti turistici: laghi, montagna invernale, montagna estiva, pianura e collina, Torino, eventi speciali, congressuale, termale e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I contributi sono concessi principalmente per la realizzazione di eventi di rilevanza nazionale e internazionale che valorizzino l'offerta turistica del Piemonte e contribuiscano all'arricchimento del prodotto turistico della regione, anche in considerazione del rilievo e del livello di pubblicità dell'iniziativa in programma, con particolare attenzione agli aspetti di comunicazione ed agli ambiti territoriali dove questa viene rivolta.

Inoltre, laddove le iniziative siano mirate a favorire l'incoming sul territorio piemontese, il soggetto organizzatore è tenuto a presentare altresì pacchetti turistici promozionali dedicati all'evento, da realizzarsi in accordo con l'Agenzia Turistica Locale com-

petente e commercializzati tramite gli operatori turistici locali.

2.2. Sono considerate manifestazioni e iniziative rilevanti ai fini del presente bando in particolare:

- a) i carnevali di rilevanza nazionale e internazionale;
- b) le rievocazioni storiche;
- c) le manifestazioni turistico-culturali;
- d) le manifestazioni fieristiche finalizzate alla valorizzazione del prodotto turistico locale;
- e) la realizzazione di pubblicazioni turistiche (anche multimediali) finalizzate a far conoscere e a promuovere il territorio regionale e i suoi prodotti turistici.

2.3. Le spese ammissibili sono quelle relative alle azioni di comunicazione per la promo-pubblicità dell'evento o per la promozione del territorio attraverso l'utilizzo di "media" o mediante la predisposizione di materiale informativo, anche mirato alla diffusione di pacchetti turistici legati all'iniziativa.

Per quanto riguarda le spese pubblicitarie per l'acquisto di spazi sia su quotidiani, settimanali, riviste specializzate, sia su emittenti radiotelevisive, si precisa che queste saranno ammesse a contributo per un massimo di due uscite.

2.4. Saranno ammesse al contributo regionale al massimo due proposte di manifestazioni o di iniziative per soggetto organizzatore.

2.4.1. Entità dei contributi

Il contributo concedibile :

2.4.1.1. per le manifestazioni ed iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) del punto 2.2., non potrà essere superiore al 50% della spesa promozionale (spesa ammissibile) e comunque non superiore alla somma di 80.000,00;

2.4.1.2. per iniziative di cui alla lettera e) del punto 2.2., se non ricomprese nella realizzazione di manifestazioni di cui alle lettere a), b), c), d), non potrà essere superiore al 30% della spesa ammissibile e comunque non superiore alla somma di 15.000,00;

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista della spesa ammissibile, secondo quanto stabilito ai punti 2.4.1.1 e 2.4.1.2., si provvederà a ridurre il contributo in percentuale - uguale per ogni istanza - in misura scalare fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Parimenti si procederà, nei casi di ammissibilità di due iniziative a favore dello stesso soggetto beneficiario, a limitare il contributo ad una sola iniziativa, indicata dal soggetto medesimo.

Non saranno finanziate manifestazioni o iniziative che impieghino gli animali come oggetti o come bersagli ovvero che siano in contrasto con le norme di cui alla Legge 20 luglio 2004 n. 189, che detta disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.

Il contributo non è cumulabile con altro sostegno finanziario già impegnato a favore dello stesso soggetto per la stessa manifestazione o iniziativa sui capitoli di spesa d'esercizio, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Turismo, Commercio e Sport.

Qualora la stessa manifestazione o iniziativa fruisca di contributo da parte di altre Direzioni regionali ovvero di altri enti/soggetti pubblici e privati, e qualora presenti le caratteristiche per essere ammesse al contributo di cui all'art. 16, lo stesso verrà erogato purchè il contributo complessivamente concesso non superi il costo della manifestazione e/o iniziativa.

Sono ammesse al finanziamento le spese effettuate successivamente alla presentazione della domanda di contributo relativa all'anno 2008, inoltrata anche antecedentemente alla pubblicazione del presente bando, purchè regolarizzata ai sensi del medesimo.

2.5. Azioni promo-pubblicitarie

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte, mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- * realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- * realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- * esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- * acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- * attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità della manifestazione o dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

3 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Turismo, Commercio e Sport della Regione Piemonte - Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale ed il 15 luglio 2008 (fa fede il timbro postale).

Le domande che perverranno in data successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le domande pervenute nel 2008, in data antecedente alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, relative alle manifestazioni e iniziative già realizzate nel corrente anno, dovranno essere regolarizzate attraverso la loro riproposizione sull'apposito modello.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, pena la non ammissibilità.

Si rappresenta l'attenzione nel compilare il modello di domanda in merito al piano finanziario delle entrate e delle spese previste: è necessario specificare ogni singola voce di spesa, soprattutto quelle promo-pubblicitarie, le risorse impegnate dal soggetto organizzatore e le eventuali sovvenzioni da parte di altri Enti e/o Istituzioni, nonché quote di iscrizione o introiti da sbigliettamento;

In particolare, alle domande occorre allegare: * copia autenticata dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa e che la medesima sia operante sul territorio da almeno tre anni.

Al modello può essere allegato, per ulteriore chiarezza:

- * relazione descrittiva dell'iniziativa (specificando il soggetto organizzatore, il luogo dello svolgimento della manifestazione, la durata dell'evento) e gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre agli elementi utili a valutarne la rilevanza ai fini del presente bando.

Le domande di contributo per manifestazioni o iniziative in cui siano impiegati animali devono contenere una dichiarazione del Legale rappresentante - pena la mancata accettazione della domanda stessa - , da cui si evinca che le stesse si svolgono nel rispetto della Legge 20 luglio 2004 n. 189, avente per oggetto "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" e della D.G.R. n. 32 - 5438 del 05.03.2007 che detta i criteri per la sua applicazione.

La domanda e la relativa documentazione non è integrabile in momenti successivi alla sua presentazione. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate della documentazione sopra specificata, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

La modulistica, approvata con determinazione dirigenziale, sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo anno 2008 - art. 16 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, presso la Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Promozione della Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

4 - Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo regionale deve concludersi entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

vi", dopo l'assunzione di provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

5 - Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

6 - Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata delle manifestazioni e delle iniziative oggetto di contributo, previa presentazione - entro 90 giorni dalla data di ultimazione delle medesime - della seguente documentazione:

- * documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);

- * rendiconto analitico delle spese effettuate, cui deve essere allegata la relativa documentazione delle spese sostenute (fatture, ricevute e scontrini fiscali, note spese, parcelle);

- * documentazione riguardante eventuali contributi concessi da altri enti pubblici e deliberazione relativa;

- * modalità di accredito del contributo e codice IBAN;

- * dichiarazione del legale rappresentante riguardante il regime IVA dell'Ente e la non assoggettabilità alla ritenuta IRES;

- * relazione consuntiva comprovante il buono esito dell'iniziativa.

- * L'eventuale impossibilità del rispetto dei tempi suddetti - per la presentazione della documentazione sopra indicata - deve essere debitamente motivata entro i termini stessi.

- * Si precisa che il contributo assegnato si riferisce ad iniziative realizzate nell'anno in corso e che, pertanto, la relativa documentazione ai fini della liquidazione deve riguardare tale annualità. L'eventuale slittamento di parte di attività nell'anno successivo deve essere comunicato ai competenti uffici regionali, debitamente motivato e sottoscritto dal legale rappresentante.

- * Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista o di mancata presentazione della documentazione probante.

- * Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopramenzionata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

Allegato B)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N. 75

La l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" che disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte, prevede all'art. 17 la concessione di contributi per "la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzate per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta".

1 - Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni previste:

- a) le cooperative, i consorzi e le società consortili di imprenditori turistici, dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

- b) i consorzi di 2° grado, composti da almeno 5 organismi associativi costituiti nelle forme di cui alla lettera a) dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano complessivamente almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

- c) le Agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate per l'attivazione dei programmi di cui al punto 1), che comportino la commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

Per l'ammissibilità a contributo è indispensabile, come specificato nella legge, che il soggetto richiedente sia dotato di adeguata struttura organizzativa e tecnica (uffici, impianti tecnologici, personale) in grado di fare fronte, oltre che alla necessaria promozione, alla conseguente attività di commercializzazione.

L'entità della struttura organizzativa rappresenta quindi elemento di valutazione, unitamente alla validità dei programmi e alla loro coerenza con gli indirizzi regionali.

A tale scopo si precisa che :

- * la sede legale del consorzio deve essere sul territorio piemontese;

- * gli associati del consorzio devono essere imprenditori turistici, iscritti al Registro delle imprese, istituito presso ciascuna Camera di Commercio piemontese, ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 1993;

- * un associato del consorzio non può essere socio di altri consorzi, ai fini della presente normativa;

- * ogni consorzio, al momento della presentazione della domanda di contributo, deve fornire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'elenco aggiornato dei propri associati, con i relativi estremi dell'iscrizione al Registro delle imprese e con il numero dei posti letto disponibili di ciascuno, al fine di formare la soglia minima dei mille posti letto richiesta dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la dotazione :

* in merito alla adeguata struttura organizzativa, il consorzio deve contemplare tra i propri organi costitutivi: il presidente (responsabile legale), il consiglio di amministrazione, l'assemblea dei soci, i probi-viri.

* in merito alla adeguata struttura tecnica, il consorzio deve disporre:

* di sedi, legale ed operativa, stabilmente funzionanti;

* di risorse strumentali (ufficio dotato di telefono, fax, computer con collegamento internet);

* di risorse finanziarie (adeguato fondo autonomo, proporzionato alla compagine societaria e alla capacità ricettiva del consorzio medesimo);

* di risorse umane (almeno un operativo che espliciti le attività del consorzio secondo le proprie esigenze).

In ordine al punto 1 c) , si precisa che possono accedere al contributo le agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate con un numero minimo di cinque - oltre ad attivare progetti di commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

I soggetti beneficiari indicati dall'art. 17 della l.r. in questione devono essere costituiti ed operanti sul territorio da almeno due anni precedenti quello di riferimento della domanda di contributo.

2 - Criteri di Valutazione per l'ammissione delle istanze

I programmi promozionali presentati devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Piano strategico regionale per il turismo (DGR n. 47 - 8657 del 21.04.2008) e dal Programma turistico operativo (DGR n. 49 - 8659 del 21.04.2008).

L'obiettivo primario da perseguire con l'erogazione del contributo è il massimo coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative mirate a promuovere azioni di sviluppo dell'incoming in Piemonte, che vedano altresì il coinvolgimento delle Agenzie Turistiche Locali (A.T.L.) competenti per territorio.

Le tematiche di riferimento - per i programmi promozionali - sono individuate tra le caratteristiche principali delle componenti dell'offerta turistica che costituiscono gli oggetti portanti del Piano strategico regionale per il turismo, dei Piani d'area e dei Piani prodotto quali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, pianura e collina, Torino, eventi speciali, congressuale, termalismo e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I programmi dovranno concorrere a definire e sviluppare prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e le sue potenzialità, adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, in grado di "conquistare" quote di mercato turistico italiano, europeo ed internazionale.

In particolare le azioni dovranno essere orientate sul mercato europeo e rivolte a quei Paesi dove i collegamenti sono facilitati dall'esistenza di linee aeree dirette e nei quali si stanno intensificando iniziative di promozione e di pubbliche relazioni anche attraverso il supporto di Agenzie del settore, quali la Germania, la Svizzera, l'Austria il Regno Unito, la Francia, il Be.Ne.Lux, i Paesi Scandinavi.

Fra i mercati extra-europei è importante concentrare l'attenzione sugli U.S.A. ed in particolare sugli stati della costa orientale.

I programmi in questione dovranno inoltre essere supportati dalla predisposizione di pacchetti turistici idonei a evidenziare i principali prodotti turistici del territorio da realizzarsi di concerto con l'A.T.L. competente e commercializzati dai consorzi medesimi o tramite operatori del settore.

I programmi dovranno essere accompagnati da una relazione, da uno schema riassuntivo e da un preventivo di spesa.

Nella relazione dovranno essere evidenziati anche i criteri e le modalità di riscontro dei risultati conseguibili con l'azione promozionale preventivata.

Il preventivo di spesa, dovrà essere dettagliato e dovrà contenere sia il costo unitario delle singole azioni da mettere in atto sia il costo complessivo.

L'entità del contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 50.000,00.

L'assegnazione del contributo di cui sopra è effettuata secondo le norme comunitarie di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis".

Qualora, nell'applicazione dei suddetti criteri, si superi il tetto complessivo delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo del bilancio annuale, il contributo per ogni singolo istante ammesso verrà ridotto in pari percentuale, al fine di rispettare le risorse complessivamente stanziare.

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio piemontese - garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte - mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse, e favorendo inoltre la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

* realizzazione materiale promozionale cartaceo;

* realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;

* esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;

* acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;

* attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport.

Il Settore si riserva di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dei programmi, in tempo utile prima della realizzazione dei medesimi.

3 - Spesa ammissibile

* Per la realizzazione dei programmi promozionali che devono essere relativi all'anno 2008, concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- gli studi, le indagini, i sondaggi di opinione, le ricerche di mercato;
- campagne e azioni promo-pubblicitarie;
- la partecipazione a fiere, a saloni, a work-shop e a manifestazioni di commercializzazione del prodotto turistico;
- l'organizzazione e la realizzazione di educational tour per giornalisti e operatori;
- l'organizzazione di incontri con la stampa, ai quali deve essere prevista una presenza regionale;
- l'organizzazione di incontri di promozione commerciale del prodotto turistico con agenti di viaggio, organizzazioni turistiche e del tempo libero, organizzazioni degli utenti;
- la pubblicazione e la diffusione di materiale pubblicitario e informativo (pieghevoli, opuscoli, cataloghi, manifesti, cartine, audiovisivi);
- la predisposizione e la promozione di pacchetti turistici.

In particolare l'organizzazione di educational tour deve essere concordata con il Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica, fornendo l'indicazione dei partecipanti e una relazione finale.

Per gli impianti tecnologici concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- l'acquisto e la messa in opera degli impianti;
- la predisposizione e il lancio di programmi, anche mediante sistemi informativi già operanti.

Non rientrano nella spesa ammissibile le spese per il personale e l'I.V.A..

4 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere trasmesse alla Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro 30 -10121 Torino, nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale ed il 15 luglio 2008 (fa fede il timbro postale).

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le istanze pervenute in data antecedente alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte potranno essere regolarizzate attraverso la riproposizione delle medesime in tempo utile sull'apposito modello.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, come già indicato in precedenza.

In particolare devono essere corredate di:

- * relazione che illustri la finalità del programma, le modalità organizzative, le azioni da attuare e le caratteristiche tecniche degli impianti tecnologici eventualmente da acquisire;
- * descrizione del prodotto che si vuole commercializzare;
- * dettaglio preventivo di spesa che indichi sia i costi unitari che il costo complessivo del programma;

* copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto nel caso di cooperative, consorzi, società consortili e consorzi di 2° grado;

* dichiarazione del rappresentante legale della struttura associativa attestante l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda;

* relazione sulla struttura organizzativa e tecnica dell'ente richiedente;

* documentazione idonea ad attestare la disponibilità contrattuale dei posti letto.

La domanda e la relativa documentazione non è integrabile in momenti successivi alla sua presentazione. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate di tutta la documentazione sopra specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo anno 2008 - art. 17 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, presso la Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Promozione della Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

5 - Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali secondo i criteri e le procedure di cui ai precedenti punti.

L'ammissione ai contributi sarà effettuata sulla base delle risultanze del procedimento di ammissione o di esclusione, esperito dal competente Settore, entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Tale esito sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

6 - Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Coordinamento della Promozione Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

7 - Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata dei programmi promozionali dietro presentazione della seguente documentazione, entro 90 giorni dal termine della realizzazione dei programmi medesimi:

* relazione consuntiva, con l'indicazione dei risultati conseguiti, in duplice copia;

* dettaglio consuntivo di spesa, firmato in ogni pagina dal legale rappresentante, in duplice copia, cui devono essere allegate regolari fatture in originale o in copie autenticate, nelle quali siano precisate le ca-

ratteristiche e la qualità della fornitura; per alcune spese, ad esempio quelle postali necessarie alla divulgazione del materiale pubblicitario oggetto del programma, potrà essere presentata altra probante documentazione, che non possa tuttavia far confondere la spesa sostenuta per il programma promozionale con la spesa ordinaria di gestione.

* copia di ciascun tipo di materiale pubblicitario prodotto;

* originale o copia di bolla di consegna del materiale pubblicitario o degli impianti tecnologici. Per la fornitura e la messa in opera degli impianti, la Regione potrà anche effettuare controlli specifici;

* per la pubblicità sulla stampa, copia del giornale e delle riviste sui quali tale pubblicità è stata realizzata;

* per la pubblicità attraverso la televisione o la radio, oltre alla presentazione delle fatture e della relazione, dovranno essere indicate le emittenti nelle quali la pubblicità è stata realizzata, nonché i giorni e gli orari;

* modalità di accredito del contributo e codice IBAN.

* L'eventuale mancato rispetto dei termini suddetti per la presentazione della documentazione sopra richiesta deve essere debitamente motivato entro i termini stessi.

* Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopraindicata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali sopra menzionati mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati controlli da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

* Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista o di mancata presentazione della documentazione probante ovvero qualora venga accertato che la dichiarazione relativa al numero dei soci o il numero dei posti letto o la dichiarazione relativa alla struttura tecnico organizzativa non corrispondano al vero, fatte salve in tal caso anche le azioni penali conseguenti.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice DA1100

D.D. 23 maggio 2008, n. 314

Misura 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (Diversificazione in attività non agricole) - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione Agricoltura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

di indire una selezione pubblica per titoli finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per

- supporto organizzativo e progettuale per il Salone della Nuova Agricoltura con un significativo contributo all'attività di educazione e informazione alimentare nell'ambito dell'evento;

- regolare attività di coordinamento della rete regionale e nazionale delle fattorie didattiche, aspetti promozionali e formativi;

- elaborazione di programmi educativi afferenti al territorio rurale piemontese, anche nei suoi aspetti storico-artistici e culturali.

Di dare atto che l'incarico attribuito è regolato da apposito contratto e che non costituirà rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione coordinata e continuativa collegata allo svolgimento di progetti così come previsto dall'art.4, comma 1 lettera c dalla legge delega n. 30 del 14 febbraio 2003 "legge Biagi" con esclusione, quindi, di qualsiasi vincolo di subordinazione.

Di stabilire che l'incarico sarà affidato per un periodo di 12 mesi.

Di stabilire che il collaboratore dovrà impegnarsi a:

- osservare le direttive che gli saranno impartite dal Direttore regionale dell'Agricoltura anche per quanto attiene alle modalità e alle sedi di espletamento dell'incarico;

- osservare l'obbligo di riservatezza in ordine agli atti d'ufficio e a qualsiasi altra notizia di cui venga a conoscenza nell'espletamento dell'incarico.

Di fissare il compenso per lo svolgimento dell'incarico a complessivi euro 26.232,00 lordi (oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi a carico del prestatario inclusi).

Di stabilire che la selezione delle candidature si baserà sulla valutazione dei curricula pervenuti.

Di fissare che le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 14/06/2008 alla Regione Piemonte - Direzione 11, Agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione prodotti agricoli - corso Stati Uniti 21 - 10128 - Torino.

Di dare atto che i candidati dovranno dimostrare, ai fini dell'attribuzione dell'incarico, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso di laurea magistrale (5 anni) in Lettere o Scienze dell'educazione;
- ottime capacità comunicative e redazionali;
- consolidata esperienza nel settore comunicazione e organizzazione di eventi educativi;
- approfondita conoscenza del settore agricolo in riferimento agli aspetti di educazione alimentare;
- competenze certificate di editing e redazione di testi;
- comprovata esperienza nell'acquisizione, elaborazione e rappresentazione di dati e informazioni con strumenti informatici;
- ottima conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata;
- disponibilità immediata ad assumere l'incarico.

Di stabilire che la spesa relativa alla presente collaborazione trova copertura finanziaria sul cap. 116653 del bilancio per l'anno 2008 con l'assegnazione provvisoria n. 100183 (U.P.B. 11981).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1103

D.D. 27 maggio 2008, n. 320

L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Approvazione istruzioni operative.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 42-8853 del 26/5/2008, ha approvato il Bando relativo alla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b), c), e), g) e comma 3 "Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo".

Il Bando rinvia a una determinazione della Direzione Regionale Agricoltura l'adozione delle istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Sono state pertanto predisposte le Istruzioni operative di cui all'allegato A che fanno parte integrante della presente determinazione.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

vista la L.R. n. 7/2001;

determina

di approvare le Istruzioni operative di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione

in applicazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-8853 del 26/05/2008, ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3 "Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato A

L.R. 22/12/1995, n. 95 articolo 6, comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3 "INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE"

Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo

Istruzioni operative

INDICE

- I PARTE GENERALE
 1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA
 2. BENEFICIARI
 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
 4. ESCLUSIONI
 5. GRADUATORIE
 6. PUNTEGGI
 7. PROCEDURE
 8. RICORSI
 9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
 10. NORME TECNICHE
 11. VINCOLO DI DESTINAZIONE
 12. MODULISTICA
- II INTERVENTI
 1. DISPOSIZIONI GENERALI
 2. STRUTTURE. (art. 6, comma 2, lett. b)
 3. ACQUISTO MACCHINE. (art. 6, comma 2, lett. c)
 4. PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING. (art. 6, comma 2, lett. e)
 5. SISTEMI DI QUALITA'. (art. 6, comma 2, lett. g)
 6. STUDI DI FATTIBILITA' (art. 6 comma 3).

I PARTE GENERALE

1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA.

Con la Legge regionale n. 95/95 la Regione disciplina gli interventi per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse finanziarie della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea.

Poiché gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) pubblicati sulla GUCE - serie C del 27 dicembre 2006 prevedono che gli aiuti agli investimenti concessi alle imprese attive nel settore della

trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli siano assimilati agli aiuti concessi alle PMI, e propongono come termine ultimo per l'adeguamento dei regimi di aiuto esistenti il 31/12/2008, nel presente bando si farà ancora riferimento alla normativa preesistente.

In particolare, per essere ammesse ai benefici regionali le iniziative devono essere conformi alle norme fissate dalla UE in tema di aiuti di Stato per gli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato (2000/C 28/02 e successive modificazioni ed integrazioni).

Gli investimenti proposti devono essere coerenti con il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Gli investimenti proposti devono, inoltre, essere compatibili con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1580/2007 del 21 dicembre 2007 recante modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007 nel settore degli ortofruttili (OCM ortofrutta).

2. BENEFICIARI.

Di seguito vengono riportate le definizioni dei beneficiari dei finanziamenti previsti nelle presenti norme:

a) società cooperative agricole e loro consorzi, iscritti all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente o che abbiano presentato domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e, comunque, prima della presentazione della domanda di contributo;

b) organizzazioni di produttori (O.P.) ortofruttili riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. e ai sensi del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo;

c) società di capitali con finalità di operare nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sia posseduto per almeno il 50% da uno o più dei seguenti soggetti:

* cooperative agricole iscritte all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente;

* organizzazioni dei produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. e ai sensi del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo;

* imprenditori agricoli professionali.

La quota capitale del 50% può essere raggiunta anche con la partecipazione congiunta di Enti pubblici e/o di società a capitale prevalentemente pubblico.

Ai sensi della vigente legislazione, sono società di capitali le società per azioni (art. 2325 del Codice Civile), le società a responsabilità limitata (art. 2472 del Codice Civile), e le società in accomandita per azioni (art. 2462 del Codice Civile), anche nelle forme consortili di cui all'art. 2602 del Codice Civile.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.

All'atto della domanda i beneficiari (escluse le O.P.) dovranno dimostrare di possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- essere il risultato della concentrazione, avvenuta nell'ultimo quinquennio, di due o più imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti orto-

frutticoli che svolgano in forma aggregata una o più fasi del processo produttivo;

- impegnarsi a realizzare un processo di concentrazione e pervenire alla costituzione (anche attraverso processi di fusione per incorporazione) di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;

- essere soci di una Organizzazione dei Produttori ortofruttili riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i., e ai sensi del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo, ed impegnarsi a conferire direttamente all'O.P. almeno il 51% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010);

- trasformare industrialmente e commercializzare confezionato come prodotto al consumo almeno il 51% della materia prima ortofruttila acquistata e/o conferita dai soci.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla Legge, i soggetti beneficiari dovranno, inoltre, dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

a) non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà";

b) rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) fornire prove sufficienti dell'esistenza di normali sbocchi di mercato per i prodotti;

d) i prodotti lavorati e/o trasformati dalle cooperative o loro consorzi provengono per almeno il 60% dal conferimento dei soci, fatti salvi comprovati motivi di forza maggiore per un periodo limitato di tempo;

e) le Società di capitali devono garantire una adeguata e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici che da esse derivano, attraverso la stipula di contratti di coltivazione e vendita che definiscano: il prodotto, le attività e l'area geografica nei cui confronti è applicabile; la durata (non inferiore a cinque anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto), e le condizioni del suo rinnovo, la definizione di prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata, avere valenza giuridica ed essere registrati. L'accertamento del mancato rispetto delle obbligazioni da parte dell'impresa beneficiaria del contributo regionale comporta la revoca del contributo e la restituzione delle agevolazioni ricevute, maggiorate degli interessi legali.

Gli investimenti materiali devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte. Gli altri investimenti devono fare riferimento ad unità locali e prodotti piemontesi.

I programmi devono prevedere il conseguimento di economie di scala mediante iniziative di concen-

trazione o di significativo ampliamento della base produttiva ovvero di riconversione (L.R. 95/95, art. 5, comma 4).

I programmi dovranno inoltre dimostrare l'idoneità a conseguire, nel tempo di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari piemontesi e produrre effetti strutturali e duraturi nel settore interessato (L.R. 95/95, art. 6, comma 1).

Dimostrazione di alcuni requisiti di ammissibilità.

Essere il risultato della concentrazione, avvenuta nell'ultimo quinquennio, di due o più imprese. All'atto della domanda dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo ovvero dell'atto di fusione e dello statuto dai quali si evincano le aziende associate e lo scopo sociale dell'impresa.

Impegnarsi a realizzare un processo di concentrazione e pervenire alla costituzione (anche attraverso processi di fusione per incorporazione) di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla presentazione della domanda di finanziamento. All'atto della domanda dovranno essere allegati le delibere dei consigli di amministrazione di tutte le imprese che parteciperanno alla costituzione del nuovo soggetto, indipendentemente dal fatto che presentino domanda di finanziamento ai sensi del presente bando. Tali delibere dovranno contenere l'assenso alla costituzione del nuovo soggetto, le modalità di adesione, le funzioni che verranno svolte in forma aggregata nonché i tempi necessari per realizzare l'aggregazione.

Essere soci di una Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. e del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo ed impegnarsi a conferire direttamente all'O.P. almeno il 51% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

La percentuale del 51% del prodotto deve essere raggiunta in termini di valore.

All'atto della domanda dovranno essere allegati le delibere dei consigli di amministrazione del beneficiario e dell'O.P. cui aderisce, indipendentemente dal fatto che presenti domanda di finanziamento ai sensi del presente bando.

La delibera del soggetto beneficiario dovrà contenere la rinuncia all'eventuale deroga alla fatturazione e l'impegno a conferire all'O.P. il prodotto nel triennio 2008-2009-2010 con l'indicazione di qualità e quantità indicativa anno per anno.

La delibera dell'O.P. dovrà contenere l'assenso al ritiro del prodotto del beneficiario con l'indicazione di qualità e quantità indicativa anno per anno.

L'Ufficio preposto all'istruttoria delle pratiche provvederà ad effettuare il controllo sul 100% degli impegni assunti nel triennio 2008-2009-2010 mediante sopralluoghi nelle aziende e verifica della documentazione contabile.

Trasformare industrialmente e commercializzare confezionato come prodotto al consumo almeno il 51% della materia prima ortofrutticola acquistata e/o conferita dai soci.

La percentuale del 51% del prodotto deve essere raggiunta in termini di quantità.

Il requisito deve essere posseduto relativamente alle vendite del biennio 2006 e 2007 ovvero della

media del triennio 2005, 2006, 2007 se più favorevole.

Il possesso del requisito sarà oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dell'impresa beneficiaria all'atto di presentazione della domanda e l'Ufficio preposto all'istruttoria delle pratiche provvederà ad effettuare il controllo sul 100% delle dichiarazioni mediante sopralluoghi nelle aziende e verifica della documentazione amministrativa e contabile.

Non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Sono considerate imprese in difficoltà, le imprese che non sono in grado, con le loro risorse ed in mancanza di un intervento esterno dei poteri pubblici, di contenere le perdite che potrebbero condurle quasi certamente al collasso economico a breve o a medio termine. Inoltre sono comunque considerate in difficoltà le società:

- * a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

- * a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà dei suoi fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

- * per qualunque forma di impresa, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

Le imprese dovranno comunque dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di equilibrio finanziario e in sede di presentazione della domanda dovranno produrre un indice di redditività dell'impresa ottenuto dal bilancio riclassificato, identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), calcolato relativamente agli ultimi due bilanci consolidati.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

I requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali si intendono soddisfatti quando vi è il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie, delle normative obbligatorie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse.

Tali requisiti saranno "autocertificati" da parte dell'impresa beneficiaria all'atto di presentazione della domanda e, a richiesta dell'Ufficio competente, dovrà essere dimostrato l'avvenuto adeguamento entro le scadenze stabilite dalla legislazione.

Il quadro normativo (disposizioni comunitarie, nazionali e regionali) in materia di ambiente e igiene con riferimento al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli è quello riportato sul modello di dichiarazione predisposto dall'Assessorato Agricoltura.

4. ESCLUSIONI.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- * investimenti fatturati prima della presentazione della domanda di aiuto,

- * acquisto del terreno,
- * sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità,
- * demolizioni,
- * lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento,
- * acquisto di macchinari ed attrezzature usate,
- * acquisto di mobili e arredi per ufficio,
- * acquisto di mezzi di trasporto ad eccezione degli accessori per mezzi di trasporto frigorifero o in atmosfera controllata,
- * acquisto di attrezzatura minuta, materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento,
- * attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti (bins, cassette, pallets, ecc...),
- * interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

Le opere non strettamente produttive (sale riunioni, recinzioni, piazzali, alloggi custode, ...) possono essere finanziate solo se complementari alla realizzazione di un investimento complessivo.

La spesa per IVA, imposte, o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

5. GRADUATORIE.

Qualora le risorse finanziarie stanziare sul bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2008 e sul pluriennale 2008-2010 non siano sufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, verrà redatta una graduatoria secondo i punteggi approvati con la D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008.

6. PUNTEGGI.

In dettaglio, i punteggi da utilizzare sono i seguenti:

- * progetto presentato da Organizzazione dei Produttori o da un suo associato che abbia commercializzato/conferito direttamente come media nel triennio precedente la presentazione della domanda (2005-2006-2007)
 - oltre l'80% del prodotto punti 6
 - dal 51% all'80% del prodotto punti 3
 - meno del 51% del prodotto punti 0
- * impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 3
- * impresa che trasforma e commercializza almeno il 60% di materie prime con certificazione biologica ai sensi del reg. CE 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni punti 3
- * impresa certificata: UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 punti 1 per ogni certificazione, fino ad un massimo di punti 3
- * impresa che ha adottato sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli che prevedono l'indicazione in etichetta di dati facoltativi punti 3
- * investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 3
- * investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti afferenti ai sistemi di qualità, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità, almeno 30% del progetto punti 3

* investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti, almeno 30% del progetto

punti 3

* investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte nelle aree "poli urbani", almeno il 30% del progetto punti 3

A parità di punteggio in ciascuna graduatoria, verranno finanziate prioritariamente imprese che non hanno attualmente in corso altre domande di finanziamento sulla L.R. 95/95 e sul D.lgs. 173/98 e, successivamente, le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione, desunto dal timbro postale di partenza.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate dandone comunicazione alle imprese.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo a saldo.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

7. PROCEDURE.

7.1 Domande. Le domande devono essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 03/06/2008 al 31/07/2008.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agroindustriale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, tel. 011/4321476, e-mail agroindustria@regione.piemonte.it.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Agricoltura (<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/agroindustriale.htm>).

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione regionale. Le attività intraprese o gli acquisti eventualmente realizzati prima dell'approvazione del progetto sono effettuati a rischio e pericolo dell'impresa.

Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'ufficio provvede, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

7.2. Preistruttoria. L'Assessorato effettuerà una preistruttoria con eventuali accertamenti in loco per valutare l'esistenza dei requisiti fondamentali.

Entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'Amministrazione

provvede a respingere le istanze giunte fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

La reiezione delle domande sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata A.R. secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

7.3. Nucleo di Valutazione. I programmi ritenuti ammissibili in sede di preistruttoria saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione costituito con Deliberazione della Giunta Regionale che provvederà ad effettuare l'esame tecnico-economico.

I programmi verranno presi in esame in ordine cronologico, anche prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere eventuale documentazione integrativa utile alla valutazione del programma di investimenti e potrà procedere a sopralluoghi in azienda.

Al termine dell'istruttoria, il Nucleo provvederà a redigere una relazione con la valutazione tecnico-economica e finanziaria dei progetti.

7.4. Determinazione di approvazione della graduatoria e di impegno di spesa. Il Settore Sviluppo Agroindustriale, sentito il parere della Commissione regionale consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11, predisporrà la determinazione del Direttore regionale con la quale verrà approvata la graduatoria, se necessaria, e verranno effettuati gli impegni di spesa.

La determinazione stabilisce il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna iniziativa ed il relativo contributo a carico del bilancio regionale.

Per le istanze non finanziabili, l'Assessorato darà comunicazione del mancato accoglimento a tutti i soggetti interessati a mezzo lettera raccomandata A.R. secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

7.5. Istruttoria. Il Settore Sviluppo Agroindustriale, dopo la determinazione del Direttore, provvederà a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento del responsabile del Settore con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e le necessarie prescrizioni.

7.6. Anticipo. Dopo l'approvazione del progetto, purché gli investimenti siano iniziati, le Ditte possono richiedere un anticipo fino all'80% (in un'unica soluzione), su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari all'importo richiesto. La fideiussione non dovrà avere data di scadenza, e verrà svincolata dal Settore Sviluppo Agroindustriale all'atto dell'accertamento finale.

Qualora la fideiussione abbia una scadenza, dovrà essere previsto il rinnovo automatico della stessa fino allo svincolo da parte del Settore Sviluppo Agroindustriale. Non saranno accettate fideiussioni che non abbiano le caratteristiche sopra descritte.

7.7. Collaudo. I contributi a saldo saranno erogati, su richiesta dei beneficiari, previo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con il provvedimento dirigenziale di concessione di cui al punto 7.5.

7.8. Liquidazione con riserva per opere ed impianti. L'Amministrazione regionale può procedere alla liquidazione delle agevolazioni concesse relative alla costruzione di opere ed impianti anche in assenza delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni (vigili del fuoco, autorità sanitaria, comuni, ecc.), sempre che l'interessato dimostri di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della suddetta documentazione, e su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

Rimane a carico del beneficiario l'obbligo di presentare i documenti mancanti entro il termine stabilito dall'Amministrazione e comunque non appena venga in possesso, pena la decadenza delle agevolazioni e la conseguente restituzione delle somme riscosse maggiorate degli interessi legali.

8. RICORSI.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo per l'Amministrazione di motivare le ragioni del provvedimento; la comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive mediante controlli a campione e, in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R..

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

10. NORME TECNICHE.

10.1. Inizio lavori. L'inizio dei lavori per le opere edili viene attestato dalla comunicazione inviata al Comune; per gli acquisti si fa riferimento alla data di fatturazione. Possono essere ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Direzione Agricoltura.

L'inizio dei lavori non comporta impegno alcuno per l'Amministrazione ai fini di un eventuale finanziamento.

10.2. Varianti. Sono ammesse varianti tecniche al progetto approvato in istruttoria, previa autorizzazione della Amministrazione regionale, sempre che le modifiche rientrino nell'ambito della stessa tipologia di investimento e nel limite dell'impegno complessivo di spesa stabilito in precedenza.

La domanda di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha eseguito l'istruttoria, corredata dalla seguente documentazione:

* copia del verbale dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante alla presentazione della variante;

* progetto completo di variante (disegni, relazione tecnica, computo metrico estimativo, preventivi, ecc.);

* concessione edilizia di variante nei casi previsti dalle vigenti leggi;

* perizia asseverata di congruità dei prezzi e quantità.

Si possono apportare, senza preventiva autorizzazione, compensazioni tra voci di spesa che restino nel limite del 15% di ognuna di esse, nell'ambito della spesa massima complessivamente ammessa.

La variazione della marca o della ditta fornitrice di manufatti, impianti e attrezzature non si configura come variante e pertanto non necessita di preventiva autorizzazione.

Varianti che, conseguentemente alla mancata realizzazione di opere e/o acquisti, comportino una riduzione superiore al 30% della spesa ammessa complessiva a finanziamento costituiranno motivo di revoca dell'intero finanziamento.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

10.3. Tempo di esecuzione delle opere. Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito al 31/12/2009. Tale termine potrà essere prorogato su motivata e comprovata richiesta da parte del beneficiario fino ad un massimo di 12 mesi.

Trascorso il termine assegnato senza l'avvenuta esecuzione delle opere e senza che sia stato richiesto il relativo accertamento, l'agevolazione decade.

Il Settore Sviluppo Agroindustriale procederà alla revoca del finanziamento con conseguente recupero delle somme eventualmente versate a titolo di anticipo maggiorate degli interessi legali.

10.4. Congruità di prezzi e quantità. Per dimostrare la congruità dei prezzi a progetto, le Ditte devono presentare una perizia asseverata, circostanziata e motivata, senza l'obbligo di fare riferimento a prezziari, ma facendo riferimento a preventivi dettagliati. Nel caso siano previste opere edili, dovrà essere presentato un computo metrico riportante anche solo le quantità, che dovranno essere dichiarate congrue nella perizia asseverata. Tale perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo, utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.

Non sono previste maggiorazioni imputabili ad inflazione, imprevisti ed aggiornamento dei prezzi.

10.5. Spese generali e tecniche. La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata come segue:

- fino all'8% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. b),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. g).

Ai fini della determinazione delle spese generali, fanno parte delle opere edili anche gli impianti elet-

trici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità degli stabilimenti.

Complessivamente, l'importo per le spese generali e tecniche, debitamente documentato, non potrà essere superiore a 200.000,00 euro per ciascun progetto.

10.6. Quietanze. Le fatture presentate unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo devono essere quietanzate dalle ditte emittenti. La dicitura "pagato" apposta sulle fatture non è sufficiente: per essere considerata regolarmente quietanzata, la fattura deve riportare gli estremi delle modalità di pagamento (assegno, ricevuta bancaria, cambiale, ecc.) e deve essere datata e firmata. In alternativa, può essere allegata alla fattura copia della documentazione bancaria attestante il pagamento (bonifico bancario, ri.ba, ...), ovvero lettera della ditta emittente la fattura di dichiarazione di quietanza. Tale lettera deve riportare l'intestazione della ditta emittente la fattura stessa, gli estremi di quest'ultima, le modalità e i tempi di pagamento nonché la formula di quietanza liberatoria secondo il fac-simile predisposto dal Settore Sviluppo Agroindustriale. Non è ammesso il pagamento in contanti.

11. VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Le strutture e gli impianti fissi realizzati con il contributo regionale non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienate, totalmente o parzialmente, per un periodo di dieci anni dalla richiesta di collaudo; i macchinari, le attrezzature e gli altri impianti produttivi per un periodo di cinque anni dal loro acquisto.

E' ammessa, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, l'alienazione anticipata di strutture, di impianti e di macchinari, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.

L'inosservanza dei termini sopraindicati, anche quando ciò avviene in conseguenza della cessazione dell'attività dell'impresa e, se trattasi di società, anche in caso di scioglimento anticipato, liquidazione o fallimento, comporta la revoca immediata delle agevolazioni concesse e il recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

12. MODULISTICA.

Per il presente bando, i modelli predisposti dal Settore Sviluppo Agroindustriale da utilizzare sono:

- * domanda (modello 01.95 ORT);
- * elenco soci per cooperative (modello 02.95);
- * elenco soci per società di capitali (modello 03.95);
- * elenco fornitori per società di capitali (modello 04.95);
- * scheda rilevamento dati tecnico-economici (modello 05.95 ORT);
- * scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95 ORT);
- * dichiarazione requisiti minimi in materia di ambiente e igiene (modello 07.95 ORT);
- * dichiarazione Deggendorf;
- * modello richiesta liquidazione contributi;
- * dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti ed acquisti;

- * perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità;
- * perizia asseverata di collaudo;
- * fac-simile garanzia fideiussoria per anticipo;
- * fac-simile garanzia fideiussoria per liquidazione con riserva;
- * fac-simile dichiarazione di quietanza liberatoria.

II INTERVENTI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Possono essere concessi contributi per la realizzazione di organici programmi economico-finanziari riguardanti interventi di impianto, consolidamento e sviluppo, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli che dovranno dimostrare l'idoneità a conseguire, nel tempo di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni ortofrutticole piemontesi e produrre effetti strutturali e duraturi per il settore interessato.

I programmi devono prevedere il conseguimento di economie di scala mediante iniziative di concentrazione ovvero di riconversione.

I programmi devono comprendere almeno due iniziative tra quelle previste dal presente bando e, esclusivamente per le cooperative e le società di capitali non aderenti alle O.P. una deve essere obbligatoriamente quella prevista dalla L.R. 95/95, art. 6, comma 2, lettera e) (progetti commerciali e di marketing).

Tale intervento non è invece finanziabile ai beneficiari soci di O.P..

I progetti proposti da ciascun beneficiario non potranno comunque avere importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro e superiore a 6.000.000,00 di euro.

Qualora il beneficiario sia un'impresa che trasforma industrialmente e commercializza confezionato come prodotto al consumo almeno il 51% della materia prima ortofrutticola acquistata e/o conferita dai soci, l'importo massimo complessivo per progetto è di 3.000.000,00 di euro.

1.1. Domande. Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 03/06/2008 al 31/07/2008.

Gli aventi diritto dovranno presentare una domanda unica per tutti gli interventi richiesti, allegando la documentazione indicata nelle presenti istruzioni per ciascuna iniziativa.

1.2. Documentazione comune a tutti gli interventi.

1. domanda di finanziamento (modello 01.95 ORT);

2. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi di omologazione (se non sono mai stati presentati) o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, attestante che i documenti in oggetto sono già stati presentati all'Assessorato Agricoltura (specificare per quale intervento) e non vi sono state modifiche successive;

3. copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e

del versamento del contributo per la revisione cooperativa;

4. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che il beneficiario non risulta in stato fallimentare liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e contenente il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (antimafia);

5. copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda, della riscossione del contributo e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;

6. progetto di consolidamento e/o sviluppo dal quale dovrà risultare:

- * la cronistoria dell'azienda,
- * l'organizzazione dell'impresa (produzione, strutture ed impianti attuali, laboratori di controllo, rete commerciale),

* l'attività svolta nell'ultimo triennio (rapporti con i fornitori/soci, dati relativi alla produzione, ai prodotti, ai mercati, ai canali distributivi, ai controlli di qualità ed ai sistemi di qualità, al costo delle materie prime e dei semilavorati, costo del lavoro, al target di consumo dei prodotti, ai prodotti ed alle imprese concorrenti, alle azioni promozionali, dati patrimoniali e finanziari),

* un'analisi in termini di punti di debolezza e punti di forza dell'impresa, minacce ed opportunità;

* gli obiettivi in termini di capacità di produzione e di mercato che si intendono raggiungere, con dimostrazione dell'esistenza di realistici sbocchi di mercato;

* l'idoneità degli investimenti ad ottenere, nell'arco di un triennio, risultati di valorizzazione dei prodotti e di determinare effetti strutturali e duraturi nel settore;

* i costi di investimento distinti per tipo di intervento;

* un'analisi di fattibilità tecnico-economica e di redditività degli investimenti (ROI);

* il piano finanziario e la modalità di reperimento delle risorse a copertura delle spese preventivate;

* ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della validità tecnico-economica e finanziaria del programma di investimento.

7. per le cooperative e le organizzazioni dei produttori, elenco dei soci con l'indicazione dei conferimenti (modello 02.95);

8. per le società di capitali, elenco dei soci con l'indicazione della percentuale di capitale posseduta da ognuno (modello 03.95);

9. per le società di capitali, elenco dei fornitori della materia prima (modello 04.95);

10. per le società di capitali, copia della proposta di contratti di coltivazione e vendita sottoscritta da entrambe le parti che definisca: il prodotto, le attività e l'area geografica nei cui confronti è applicabile; la durata (non inferiore a cinque anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto), e le condizioni del suo rinnovo, la definizione di prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del

prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali proposte di contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata. Prima della presentazione della domanda di accertamento finale i contratti dovranno essere stipulati e registrati.

11. ultimo bilancio di esercizio, recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che lo ha approvato;

12. scheda di rilevamento dei dati tecnico-economici (modello 05.95 ORT);

13. scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95 ORT);

14. perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;

15. dichiarazione, resa dal legale rappresentante della ditta, di conformità all'originale dei documenti presentati in copia, unitamente alla fotocopia del documento di identità.

L'Assessorato si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dal Nucleo di Valutazione o dagli uffici incaricati di svolgere l'istruttoria delle domande.

2.STRUTTURE. (art. 6, comma 2, lett. b)

Iniziativa finanziabili.

Fatte salve le esclusioni contenute al paragrafo 4 della Parte generale delle presenti istruzioni, sono finanziabili la costruzione e il potenziamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di stabilimenti produttivi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Tra le iniziative finanziabili sono compresi gli investimenti per la tutela dell'ambiente, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, lo smaltimento dei sottoprodotti ottenuti dai processi di trasformazione aziendale, purché siano finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione per i quali non siano già scaduti i termini per l'adeguamento.

Fanno parte degli investimenti finanziabili anche gli impianti elettrici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità agli stabilimenti.

E' ammesso l'acquisto di fabbricati a condizione che si tratti di strutture produttive dismesse da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda, o che siano utilizzate per attività non agricole, purché siano previsti investimenti significativi a fini di razionalizzazione e ristrutturazione per attività agroindustriali; non é comunque ammesso l'acquisto di strutture per la cui realizzazione siano stati erogati contributi pubblici negli ultimi dieci anni.

Limiti agli investimenti.

Il limite massimo agli investimenti relativi a strutture è 5.000.000,00 euro.

Gli specifici investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Agevolazioni previste.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nei seguenti casi:

a) il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando;

b) il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori o un suo associato che si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi).

1. computo metrico dettagliato di spesa, distinto per categorie di opere, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista (anche solo quantitativo);

2. disegni dettagliati delle opere da eseguire con l'indicazione delle eventuali opere preesistenti (colorate in blu), di quelle da demolirsi (colorate in giallo) e di quelle da costruirsi (colorate in rosso). Inoltre dovrà prodursi una planimetria di insieme di tutti i fabbricati su scala 1:500 con riportati gli estremi catastali;

3. preventivi dettagliati di spesa di Ditte specializzate a scelta del beneficiario;

4. relazione tecnica dettagliata, con l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere, firmata dal legale rappresentante e dal tecnico progettista;

5. titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o dello stabilimento in cui devono essere realizzate (copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, certificato catastale, contratto di affitto registrato, ecc.);

6. copia della deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto esecutivo;

7. eventuale permesso di costruire o D.I.A.;

Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Assessorato corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;

2. computo metrico consuntivo;

3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;

4. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;

5. disegni esecutivi;

6. certificato di agibilità o equivalente;

7. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;

8. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro

Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Qualora il beneficiario intenda avvalersi della possibilità della liquidazione con riserva, dovrà allegare alla richiesta di collaudo la documentazione utile a dimostrare di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio delle autorizzazioni o certificazioni mancanti, e dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

Analogamente a quanto sopra dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato anche il beneficiario che si trovi nelle condizioni sotto elencate:

* il beneficiario sia stato ammesso al finanziamento in quanto socio di una Organizzazione dei Produttori ortofrutticoli riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i., e ai sensi del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo, ed impegnatosi a conferire direttamente all'O.P. almeno il 51% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010) e non si sia ancora concluso il triennio di impegno;

* il beneficiario abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa a chi realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento ovvero a chi si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010), e non si sia ancora concluso il processo di concentrazione o non si sia ancora concluso il triennio di impegno.

3. **ACQUISTO MACCHINE.** (art. 6, comma 2, lett. c)

Iniziativa finanziabili.

Sono finanziabili l'acquisto di impianti produttivi, macchinari ed attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, la strumentazione di laboratorio, le apparecchiature informatiche (hardware e software) e telematiche.

Non sono finanziabili i mobili e gli arredi per ufficio, gli automezzi, ad eccezione degli accessori per mezzi di trasporto frigorifero o in atmosfera controllata, l'attrezzatura minuta, i materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento, le attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti (bins, cassette, pallets, , ecc...) e gli interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

Nel caso in cui vengano acquistati accessori per mezzi di trasporto frigorifero o in atmosfera controllata, questi dovranno essere collocati su mezzi di proprietà della ditta richiedente.

Limiti agli investimenti.

Il limite massimo agli investimenti relativi ad attrezzature, macchine ed impianti produttivi è 5.000.000,00 euro. Gli specifici investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 60.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Agevolazioni previste.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nei seguenti casi:

a) il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando;

b) il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori o un suo associato che si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi)

1. elenco degli impianti produttivi, macchinari ed attrezzature da acquistare con l'indicazione del relativo costo;

2. titolo di possesso dello stabilimento ove saranno collocati gli impianti produttivi, macchinari ed attrezzature;

3. un preventivo dettagliato di ditta specializzata per ogni impianto produttivo, macchinario ed attrezzatura.

Collaudo e liquidazione.

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Assessorato corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;
2. elenco degli impianti, macchinari ed attrezzature acquistate;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
5. copia del libretto di circolazione per gli automezzi;
6. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
7. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Il beneficiario che si trovi nelle condizioni sotto elencate dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato:

* il beneficiario sia stato ammesso al finanziamento in quanto socio di una Organizzazione dei Produttori ortofrutticoli riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i., e ai sensi del D. lgs. 102/2005 per il settore pataticolo, ed impegnatosi a conferire direttamente all'O.P. almeno il 51% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010) e non si sia ancora concluso il triennio di impegno;

* il beneficiario abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa a chi realizza un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento ovvero a chi si impegni a conferire direttamente all'O.P. almeno il 70% del prodotto come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010), e non si sia ancora concluso il processo di concentrazione o non si sia ancora concluso il triennio di impegno.

4. PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING. (art. 6, comma 2, lett. e)

Iniziativa finanziabili.

Sono finanziabili l'acquisizione di specifiche consulenze professionali e la redazione di studi di fattibilità finalizzati all'avvio di progetti commerciali e di marketing aventi carattere innovativo riguardanti le strategie di prodotto (riduzione degli imballaggi, utilizzo di imballaggi ecocompatibili, etichettatura, ecc.), l'organizzazione della rete commerciale (con particolare riferimento allo sviluppo della filiera corta), le aree di mercato, i canali distributivi, la logistica e la politica promozionale (pubblicità, relazioni pubbliche, promozione vendite, vendita personale, ecc.).

Limite agli investimenti. Spesa massima ammissibile 200.000,00 euro.

Agevolazioni previste.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 50% nei seguenti casi:

a) il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando;

b) il beneficiario sia una Organizzazione dei Produttori che si impegni a commercializzare direttamente almeno il 65% del prodotto dei soci come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010).

Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi).

1. relazione sul programma che si intende attuare con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere in riferimento alle strategie di prezzo, al prodotto, ai canali distributivi, al target, ecc.;

2. preventivo di spesa;

3. curriculum del professionista o della società di consulenza incaricata;

4. eventuale altra documentazione ritenuta necessaria in relazione alla tipologia del progetto.

Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Assessorato corredata dalla seguente documentazione:

1. rendiconto della spesa sostenuta;

2. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;

3. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale e registro IVA acquisti;

4. sintesi del lavoro svolto redatta dal professionista o dalla società di consulenza incaricata;

5. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio col quale si attesta che la società si trova nel pieno possesso ed esercizio dei propri diritti o dichiarazione sostitutiva di certificazione;

6. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Il beneficiario che si trovi nelle condizioni sotto elencate dovrà produrre una fidejussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato:

* il beneficiario abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa a chi realizza un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento ovvero sia un'O.P. che si impegni a commercializzare direttamente almeno il 65% del prodotto dei soci come media nel triennio successivo alla presentazione della domanda (2008-2009-2010) e non si sia ancora concluso il triennio di impegno.

5. SISTEMI DI QUALITÀ'. (art. 6, comma 2, lett. g)

Iniziativa finanziabili.

Sono finanziabili l'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo e i relativi software, finalizzati alla realizzazione di sistemi di qualità aziendale.

I beneficiari dovranno dimostrare, nell'arco di tre anni dalla data di erogazione del contributo, di aver ottenuto la certificazione del sistema da un organismo accreditato.

L'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione di sistemi di qualità può essere rendicontata nell'ambito delle spese generali e tecniche.

Limite agli investimenti.

Spesa massima ammissibile 200.000,00 euro.

Agevolazioni previste.

Può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi)

1. relazione sugli obiettivi previsti dall'iniziativa, che provi che il beneficiario abbia proceduto all'analisi dettagliata della situazione aziendale, all'individuazione dei punti critici del processo produttivo, all'identificazione degli adempimenti da attuare in relazione agli aspetti organizzativi, di qualificazione del personale e di adeguamento tecnologico, all'elaborazione di manuali di qualità e delle procedure ed ad altri eventuali adempimenti relativi all'adozione della norma prescelta oppure documentazione comprovante l'elaborazione di manuali di qualità e delle procedure, ed altri eventuali adempimenti relativi all'adozione della norma prescelta;

2. elenco delle attrezzature da acquistare con l'indicazione del relativo costo;

3. titolo di possesso dello stabilimento ove saranno collocate le attrezzature;

4. un preventivo dettagliato di ditta specializzata per ogni attrezzatura.

Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Assessorato corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;
2. elenco delle attrezzature acquistate;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. copia dell'attestato di conformità alla norma prescelta rilasciata da un organismo accreditato;
5. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
6. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio col quale si attesta che la società si trova nel pieno possesso ed esercizio dei propri diritti;
7. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
8. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Qualora il beneficiario intenda avvalersi della possibilità della liquidazione con riserva, dovrà allegare alla richiesta di collaudo la documentazione utile a dimostrare di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della certificazione e dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

6. *STUDI DI FATTIBILITA'* (art. 6, comma 3).

Iniziativa finanziabili Sono finanziabili l'acquisizione di specifiche consulenze professionali e la redazione di studi di fattibilità finalizzati a processi di concentrazione d'impresе mediante fusione, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 95 del 22/12/1995.

Limite agli investimenti. Spesa massima ammissibile 15.000,00 euro per ciascuna azienda interessata dal processo di fusione.

Agevolazioni previste. Può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi)

1. relazione sul processo di fusione con l'indicazione delle motivazioni, delle aziende interessate e dei tempi necessari per le diverse fasi del processo;
2. preventivi di spesa;
3. curriculum del professionista o della società di consulenza incaricata;
4. eventuale altra documentazione ritenuta necessaria in relazione alla tipologia del progetto.

Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Assessorato corredata dalla seguente documentazione:

1. studio di fattibilità che dovrà, tra l'altro, contenere:
 - a. tipo di concentrazione d'impresе;
 - b. approfondita analisi di bilancio delle imprese interessate dal processo di concentrazione tendente ad evidenziare attraverso il calcolo e la valutazione di indici di struttura e di natura finanziaria ed economica i punti di debolezza e di forza dei soggetti interessati dal processo di concentrazione nonché il

vantaggio economico derivante dalla realizzazione del processo stesso;

c. schema procedurale dettagliato dell'operazione, con l'indicazione dei tempi necessari per le diverse fasi del processo di concentrazione e delle date di ogni scadenza e/o atto individuato nello studio;

d. modifiche statutarie da apportare agli statuti sociali delle imprese preesistenti;

e. iniziative e gli interventi strutturali finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto.

2. fatture dettagliate e quietanzate relative alla redazione dello studio di fattibilità;

3. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale e registro IVA acquisti;

4. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio col quale si attesta che la società si trova nel pieno possesso ed esercizio dei propri diritti o dichiarazione sostitutiva di certificazione;

5. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Codice DA1600

D.D. 17 aprile 2008, n. 87

L.R. 21/97 smi Capo VI - Art. 28 Disciplinare di Produzione Settore Decorazione su Manufatti diversi. Approvazione modulistica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa;

di approvare la domanda questionario e i moduli allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante, predisposti per le imprese artigiane del Settore Decorazione su Manufatti diversi per la presentazione delle richieste di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato tipico, tradizionale, artistico e innovativo, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97 e s.m.i., per l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza Artigiana" all'Albo provinciale delle imprese artigiane e il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Le domande devono inoltre rispettare la normativa vigente relativa al bollo e ai diritti di segreteria di cui al Decreto 22 febbraio 2007, allegato B, relativo agli importi dei diritti di segreteria per registri-albi-ruoli e nella fattispecie, trattandosi di "annotazione" e non "iscrizione", da ricondurre al punto 6 "Atti non compresi nei precedenti" per un importo pari a Euro 3,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale n. R/8/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Settore Decorazione su Manufatti diversi

DOMANDA

DATA
PRESENTAZIONE:
ESITO:

■ ■ REGIONE
■ ■ PIEMONTE

Marca da
bollo

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

DI ARTIGIANATO TIPICO, TRADIZIONALE, ARTISTICO/INNOVATIVO

SETTORE DECORAZIONE SU MANUFATTI DIVERSI

_____ L_ SOTTOSCRITT _____

in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa (Denominazione)

- Ditta individuale S.a.s. S.n.c. Consorzio artigiano
 S.r.l. unipersonale o pluripersonale Soc. Coop. a.r.l

iscritta alla CCIAA di _____ al n. Albo Artigiani _____

Cod. Fiscale /P.IVA _____ data costituzione _____

codice INPS _____

codice INAIL _____

n. iscrizione Cassa edile _____

certificazione SOA: categorie _____ classi _____

certificazione ISO UNI EN _____

con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

con sede operativa (se diversa da quella indicata sopra)

nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Indirizzo sito internet: _____

Settore Decorazione su Manufatti diversi

DOMANDA

DATA
PRESENTAZIONE:
ESITO:

REGIONE
PIEMONTE

Marca da
bollo

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

DI ARTIGIANATO TIPICO, TRADIZIONALE, ARTISTICO/INNOVATIVO

SETTORE DECORAZIONE SU MANUFATTI DIVERSI

_____ L_ SOTTOSCRITT _____

in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa (Denominazione)

- Ditta individuale S.a.s. S.n.c. Consorzio artigiano
- S.r.l. unipersonale o pluripersonale Soc. Coop. a.r.l

iscritta alla CCIAA di _____ al n. Albo Artigiani _____

Cod. Fiscale /P.IVA _____ data costituzione _____

codice INPS _____

codice INAIL _____

n. iscrizione Cassa edile _____

certificazione SOA: categorie _____ classi _____

certificazione ISO UNI EN _____

con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

con sede operativa (se diversa da quella indicata sopra)

nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Indirizzo sito internet: _____

DMD 2 DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE STUDIADE

DMD 3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

DMD4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI TECNICI SI NO

DMD 5 DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SI NO

DMD 6 DI DIRIGERE SOLO I LAVORI SI NO

DMD 7 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

DMD 8 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA OCCASIONALE IN ISTITUTI, ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

DMD 9 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare quali) _____

DMD 10 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ALLIEVI IN STAGE SI NO

DMD 11 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):

Attività _____ Periodo mesi _____

Attività _____ Periodo mesi _____

DMD 12 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE E/O CON ALTRE FORME DI RAPPORTO DI LAVORO IN LAVORAZIONI ATTINENTI LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO IN EDILIZIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):

Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo _____ Qualifica _____

Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo _____ Qualifica _____

=====

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia dei protezione dei dati personali) presso la Direzione Attività Produttive ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.

Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

_____ *Luogo e data*

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____	rilasciato il _____	da _____
Data _____	Firma (per esteso) e qualifica del ricevente _____	

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- **Allegato A obbligatorio** (sezione relativa all'azienda);
- **Allegato B** in caso di altri soci partecipanti oltre al sottoscrittore della presente;
- curriculum;
- documentazione fotografica ;
- altra documentazione ritenuta utile (vedasi Disciplinare).

NOTA BENE

Occorre altresì allegare i seguenti documenti:

- per il Titolo di studio o eventuali corsi di specializzazione, la copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso o documento di partecipazione al corso di specializzazione attestante l'iter formativo positivo;
- nel caso sussistano le condizioni di cui al punto **DMD 12, e DMD/B 12** (socio/i) copia del libretto di lavoro (ex Legge 112/1935), libretto formativo del cittadino previsto dall'art. 2 del Dlgs 276/2003 (da esibirsi in originale ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi DPR 445/2000).

NOTE ALLA COMPILAZIONE

Nel caso in cui i campi di scrittura individuati ai vari punti dei documenti richiesti risultino insufficienti a contenere ed esprimere maggiori chiarimenti, è gradito allegare a parte l'integrazione con la citazione del punto da richiamare, ad es. DMD ..., DMD/A..., DMD/B ...

Settore Decorazione su Manufatti diversi

Allegato A IMPRESA

SEZIONE RELATIVA ALL'AZIENDA

DMD/A 1 L'AZIENDA FA PARTE DI CONSORZI DI IMPRESE? SI NO

- SE SI', DI QUALI CONSORZI FA PARTE?

- Lavoro
- Produzione, vendita
- Approvvigionamento materie prime
- Altro (specificare) _____

DMD/A 2 QUANTE PERSONE LAVORANO NELL'IMPRESA?

- Titolare N. ____
- Soci N. ____
- Coadiuvanti N. ____
- Impiegati per coordinamento di Direzione 7 livello N. ____
- Impiegati Tecnico e Amministrativo e Direzione 6 livello N. ____
- Impiegati di Concetto Tecnico e Amministrativo 5 livello N. ____
- Caposquadra/Ass. Tecnico 4 livello N. ____
- Operaio specializzato 3 livello N. ____
- Operaio qualificato 2 livello N. ____
- Operaio comune 1 livello N. ____
- Apprendista N. ____

I livelli sopra riportati si riferiscono al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini artigiane e P.I. Per altri settori va fatto riferimento ai rispettivi contratti di lavoro

DMD/A 3 - L'AZIENDA DISPONE DI:
laboratori – uffici – capannone – deposito macchinari/attrezzature SI NO

DMD/A 4 - L'AZIENDA OPERA PREVALENTEMENTE

- NEL SETTORE PRIVATO NEL SETTORE PUBBLICO
- IN APPALTO IN SUBAPPALTO

DMD/A 5 - L'AZIENDA ESEGUE LAVORAZIONI (in percentuale):

- su proprio disegno - progetto

--	--	--

 %
- su disegno – progetto del committente

--	--	--

 %
- su disegno – progetto di un professionista esterno

--	--	--

 %
- ispirandosi a modelli del passato o a lavorazioni tipiche

--	--	--

 %

DMD/A 6 L'AZIENDA E' IN GRADO DI MODIFICARE I DISEGNI PRODOTTI DAL COMMITTENTE E DI ABBOZZARNE DI NUOVI? SI NO

SE SI' A QUALE SCOPO:

- migliorare la comprensibilità
- proporre nuove soluzioni
- da allegare al contratto di lavoro
- altro; (descrivere).....
-
-

DMD/A 7 L'AZIENDA E' IN GRADO DI EFFETTUARE IN PROPRIO LE OPERAZIONI PRELIMINARI ? SI NO

– SE SI', QUALI?

- Sopralluogo
- Rilievo fotografico
- Misurazione del degrado
- Saggi ed indagini (es. natura dei supporti)
- Valutazione dei materiali da impiegare
- Schedatura
- Restituzione dei dati numerici e/o grafici rilevati

DMD/A 8 ALL'INTERNO DEI SETTORI E COMPARTI INDIVIDUATI IN DOMANDA, QUALI SONO LE LAVORAZIONI MAGGIORMENTE ESEGUITE DALL'AZIENDA ?

Descrizione

DMD/A 9 L'AZIENDA E' IN GRADO DI EFFETTUARE IN PROPRIO LAVORAZIONI D' INTEGRAZIONE PARZIALE, RICOSTRUZIONI E/O SOSTITUZIONI RELATIVE AI MANUFATTI DA CONSERVARE/RESTAURARE? SI NO

– SE SI', PROCEDE IN PROPRIO A PRODURRE, MODIFICARE, LAVORARE E/O SCEGLIERE I MATERIALI PIU' IDONEI ALLE INTEGRAZIONI/SOSTITUZIONI?

SI NO

DMD/A 10 QUALI PRINCIPALI MATERIALI VENGONO LAVORATI E COME?

Descrizione

DMD/A 11 L'AZIENDA SI AVVALE, PER LA PROPRIA LAVORAZIONE, DELLA COLLABORAZIONE DI AZIENDE ESTERNE? SI NO

- SE SI', QUALI TIPI DI LAVORAZIONI SONO EFFETTUATE DA AZIENDE ESTERNE? (specificare)

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

DMD/A 12 QUESTE AZIENDE ESTERNE SONO IMPRESE ARTIGIANE? SI NO

DMD/A 13 L'AZIENDA UTILIZZA SEMILAVORATI? SI NO

- SE SI' QUALI SEMILAVORATI SI UTILIZZANO (in percentuale sul prodotto finito)?

- _____ %
- _____ %
- _____ %
- _____ %

DMD/A 14 MACCHINARI E ATTREZZATURE UTILIZZATI (in percentuale)

- Macchine e attrezzature tradizionali %
- Macchine ad alta tecnologia %

- SPECIFICARE I PRINCIPALI MACCHINARI O ATTREZZATURE UTILIZZATI

Macchinario o attrezzatura	Lavorazione

DMD/A 15 NEGLI ULTIMI 5 ANNI L'AZIENDA HA PARTECIPATO A MOSTRE O FIERE DI SETTORE

	Quale ¹	In quali anni
<input type="checkbox"/> locale	-----	-----
<input type="checkbox"/> nazionale	-----	-----
<input type="checkbox"/> internazionale	-----	-----
<input type="checkbox"/> altro (specificare)	-----	-----

DMD/A 16 INDICARE EVENTUALI INCARICHI RICOPERTI, RICONOSCIMENTI O PREMI OTTENUTI NELL'AMBITO DELLA LAVORAZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO

DMD/A 17 L'AZIENDA POSSIEDE UN MARCHIO PROPRIO DEPOSITATO? **SI** **NO**
 Se si, specificare quale

¹ Citare per ogni carattere la più importante mostra a cui si è partecipato

DMD/B 2 DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE STUDIADE

DMD/B 3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

DMD/B 4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI TECNICI SI NO

DMD/B 5 DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SI NO

DMD/B 6 DI DIRIGERE SOLO I LAVORI SI NO

DMD/B 7 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

DMD/B 8 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA OCCASIONALE IN ISTITUTI, ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

DMD/B 9 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare quali) _____

DMD/B 10 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ALLIEVI IN STAGE SI NO

DMD/B 11 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):
Attività _____ Periodo _____
Attività _____ Periodo _____

DMD/B 12 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE E/O CON ALTRE FORME DI RAPPORTO DI LAVORO IN ATTIVITA' ATTINENTI LA DECORAZIONE SU MANUFATTI DIVERSI SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):
Ditta _____
Sede _____ Attività _____
Periodo _____ Qualifica _____
Ditta _____
Sede _____ Attività _____
Periodo _____ Qualifica _____
Ditta _____
Sede _____ Attività _____
Periodo _____ Qualifica _____

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.

Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

Luogo e data

FIRMA DEL SOCIO

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____	
Data _____	_____ Firma (per esteso) e qualifica del ricevente

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

Codice DA1600

D.D. 17 aprile 2008, n. 88

L.R. 21/97 smi Capo VI - Art. 28 Disciplinare di Produzione Settore Conservazione e Restauro in Edilizia. Approvazione modulistica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa;
di approvare la domanda questionario e i moduli allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante, predisposti per le imprese artigiane del Settore Conservazione e Restauro in Edilizia per la presentazione delle richieste di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato tipico, tradizionale, artistico e innovativo, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97 e s.m.i., per l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza Artigiana" all'Albo provinciale delle imprese artigiane e il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Le domande devono inoltre rispettare la normativa vigente relativa al bollo e ai diritti di segreteria di cui al Decreto 22 febbraio 2007, allegato B, relativo agli importi dei diritti di segreteria per registri-albi-ruoli e nella fattispecie, trattandosi di "annotazione" e non "iscrizione", da ricondurre al punto 6 "Atti non compresi nei precedenti" per un importo pari a Euro 3,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale n. R/8/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Settore Conservazione e Restauro in Edilizia

DOMANDA

DATA
PRESENTAZIONE:
ESITO:

■ ■ REGIONE
■ ■ PIEMONTE

Marca da
bollo

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

DI ARTIGIANATO TIPICO, TRADIZIONALE, ARTISTICO/INNOVATIVO

SETTORE CONSERVAZIONE E RESTAURO IN EDILIZIA

__L__ SOTTOSCRITT _____

in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa (Denominazione)

- Ditta individuale S.a.s. S.n.c. Consorzio artigiano
 S.r.l. unipersonale o pluripersonale Soc. Coop. a.r.l

iscritta alla CCIAA di _____ al n. Albo Artigiani _____

Cod. Fiscale /P.IVA _____ data costituzione _____

codice INPS _____

codice INAIL _____

n. iscrizione Cassa edile _____

certificazione SOA: categorie _____ classi _____

certificazione ISO UNI EN _____

con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

con sede operativa (se diversa da quella indicata sopra)

nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Indirizzo sito internet: _____

CRE 2 DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE STUDIADE

CRE 3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

CRE 4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI TECNICI SI NO

CRE 5 DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SI NO

CRE 6 DI DIRIGERE SOLO I LAVORI SI NO

CRE 7 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

CRE 8 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA OCCASIONALE IN ISTITUTI, ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE SI NO

(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

CRE 9 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare quali) _____

CRE 10 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ALLIEVI IN STAGE SI NO

CRE 11 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):
Attività _____ Periodo mesi _____
Attività _____ Periodo mesi _____

CRE 12 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE E/O CON ALTRE FORME DI RAPPORTO DI LAVORO IN LAVORAZIONI ATTINENTI LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO IN EDILIZIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):
Ditta _____
Sede _____ Attività _____
Periodo _____ Qualifica _____

Ditta _____
Sede _____ Attività _____
Periodo _____ Qualifica _____

=====

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello. Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

_____ *Luogo e data*

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____	rilasciato il _____ da _____
Data _____	_____ Firma (per esteso) e qualifica del ricevente

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- **Allegato A; obbligatorio** (sezione relativa all'azienda);
- **Allegato B** in caso di altri soci partecipanti oltre al sottoscrittore della presente;
- curriculum;
- documentazione fotografica ;
- altra documentazione ritenuta utile (vedasi Disciplinare).

NOTA BENE

Occorre altresì allegare i seguenti documenti:

- per il Titolo di studio o eventuali corsi di specializzazione, la copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso o documento di partecipazione al corso di specializzazione attestante l'iter formativo positivo;
- nel caso sussistano le condizioni di cui al punto **CRE 12, e CRE/B 12** (socio/i) copia del libretto di lavoro (ex Legge 112/1935), libretto formativo del cittadino previsto dall'art. 2 del D.lgs 276/2003 (da esibirsi in originale ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi DPR 445/2000).

NOTE ALLA COMPILAZIONE

Nel caso in cui i campi di scrittura individuati ai vari punti dei documenti richiesti risultino insufficienti a contenere ed esprimere maggiori chiarimenti, è gradito allegare a parte l'integrazione con la citazione del punto da richiamare, ad es. CRE ..., CRE/A..., CRE/B ...

Settore Conservazione e Restauro in Edilizia

Allegato A IMPRESA

SEZIONE RELATIVA ALL'AZIENDA

CRE/A 1a L'AZIENDA FA PARTE DI CONSORZI DI IMPRESE? SI NO

CRE/A 1b SE SI, DI QUALI CONSORZI FA PARTE?

- Lavoro
- Produzione, vendita
- Approvvigionamento materie prime
- Altro (specificare) _____

CRE/A 2 QUANTE PERSONE LAVORANO NELL'IMPRESA?

- Titolare N. ____
- Soci N. ____
- Coadiuvanti N. ____
- Impiegati per coordinamento di Direzione 7 livello N. ____
- Impiegati Tecnico e Amministrativo e Direzione 6 livello N. ____
- Impiegati di Concetto Tecnico e Amministrativo 5 livello N. ____
- Caposquadra/Ass. Tecnico 4 livello N. ____
- Operaio specializzato 3 livello N. ____
- Operaio qualificato 2 livello N. ____
- Operaio comune 1 livello N. ____
- Apprendista N. ____

I livelli sopra riportati si riferiscono al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini artigiane e P.I. Per altri settori va fatto riferimento ai rispettivi contratti di lavoro

CRE/A 3 L'AZIENDA DISPONE DI:
laboratori – uffici – capannone - ricovero attrezzi SI NO

CRE/A 4 L'AZIENDA OPERA PREVALENTEMENTE

- NEL SETTORE PRIVATO NEL SETTORE PUBBLICO
- IN APPALTO IN SUBAPPALTO

CRE/A 5 IN QUALI DEI SEGUENTI SETTORI L'AZIENDA OPERA ABITUALMENTE? (segnalare la percentuale indicativa)

- ristrutturazione

--	--	--

 %
- restauro e recupero conservativo

--	--	--

 %
- lavorazioni edili in genere, specificare

--	--	--

 %
- altro (specificare)

--	--	--

 %

CRE/A 6 L'ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE E RESTAURO CONDOTTA DALL'AZIENDA VERSO QUALI COMPONENTI DEI SISTEMI EDILIZI SI RIVOLGE MAGGIORMENTE? (indicare anche più categorie secondo quanto dichiarato in domanda. Vedasi rif. all'art 2 del Disciplinare)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Fondazioni | <input type="checkbox"/> Intonaci |
| <input type="checkbox"/> Murature | <input type="checkbox"/> Rivestimenti |
| <input type="checkbox"/> Volte ed orizzontamenti | <input type="checkbox"/> Manufatti decorativi |
| <input type="checkbox"/> Coperture | <input type="checkbox"/> Lattoneria |
| <input type="checkbox"/> Collegamenti verticali | <input type="checkbox"/> Camini |
| <input type="checkbox"/> Controsoffitti | <input type="checkbox"/> Arredamento esterno (Parchi e giardini - arredo urbano) |
| <input type="checkbox"/> Pavimentazioni | <input type="checkbox"/> Altre lavorazioni |

CRE/A 7 L'AZIENDA ESEGUE LAVORAZIONI (in percentuale):

- | | |
|---|--|
| su proprio disegno - progetto | <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> % |
| su disegno – progetto del committente | <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> % |
| su disegno – progetto di un professionista esterno | <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> % |
| ispirandosi a modelli del passato o a lavorazioni tipiche | <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> % |

CRE/A 8 L'AZIENDA E' IN GRADO DI MODIFICARE I DISEGNI PRODOTTI DAL COMMITTENTE E DI ABBOZZARNE DI NUOVI? SI NO

SE SI' A QUALE SCOPO:

- migliorare la comprensibilità
- proporre nuove soluzioni
- da allegare al contratto di lavoro
- altro; (descrivere).....
-
-

CRE/A 9 L'AZIENDA E' IN GRADO DI EFFETTUARE IN PROPRIO LE OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE E RESTAURO SI NO

SE SI', QUALI?

- Sopralluogo
- Rilievo fotografico
- Misurazione del degrado
- Saggi ed indagini (es. natura dei terreni -stratigrafie)
- Schedatura
- Restituzione dei dati numerici e/o grafici rilevati

CRE/A 10 ALL'INTERNO DELLE ATTIVITA' INDIVIDUATE AL PUNTO CRE/A 6, QUALI SONO LE LAVORAZIONI MAGGIORMENTE ESEGUITE DALL'AZIENDA?

Descrizione

CRE/A 11 L'AZIENDA E' IN GRADO DI EFFETTUARE IN PROPRIO LAVORAZIONI D' INTEGRAZIONE PARZIALE, RICOSTRUZIONI E/O SOSTITUZIONI RELATIVE AI MANUFATTI DA CONSERVARE/RESTAURARE? SI NO

SE SI', PROCEDE IN PROPRIO A PRODURRE, MODIFICARE, LAVORARE E/O SCEGLIERE I MATERIALI PIU' IDONEI ALLE INTEGRAZIONI/SOSTITUZIONI? SI NO

CRE/A 12 QUALI PRINCIPALI MATERIALI VENGONO LAVORATI E COME?

Descrizione

CRE/A 13 L'AZIENDA, A LAVORAZIONE AVVENUTA, OFFRE PROGRAMMI DI MANUTENZIONE (check up, interventi in assistenza, monitoraggi, ecc.)?

SI NO

CRE/A 14 LA LAVORAZIONE DELL'AZIENDA E' RIVOLTA A: (in percentuale):

- Tradizione %
- Lavorazione tipica %
- Lavorazione artistica/innovativa %
- Recupero conservativo %
- Altro (specificare) %

CRE/A 15 L'AZIENDA SI AVVALE, PER LA PROPRIA LAVORAZIONE, DELLA COLLABORAZIONE DI AZIENDE ESTERNE? SI NO

- SE SI', QUALI TIPI DI LAVORAZIONI SONO EFFETTUATE DA AZIENDE ESTERNE? (specificare)

- QUESTE AZIENDE ESTERNE SONO IMPRESE ARTIGIANE?

SI NO

CRE/A 16 L'AZIENDA UTILIZZA SEMILAVORATI? SI NO

- SE SI' QUALI SEMILAVORATI SI UTILIZZANO (in percentuale sul prodotto finito)?

- %
- %
- %
- %

CRE/A 17 MACCHINARI E ATTREZZATURE UTILIZZATI (in percentuale)

- Macchine e strumenti tradizionali □ □ □ %
 Macchine ad alta tecnologia □ □ □ %

– SPECIFICARE I PRINCIPALI MACCHINARI E ATTREZZATURE UTILIZZATI

Macchinario o attrezzatura	Lavorazione

CRE/A 18 NEGLI ULTIMI 5 ANNI L'AZIENDA HA PARTECIPATO A MOSTRE O FIERE DI SETTORE Quale¹ In quali anni

- locale -----
- nazionale -----
- internazionale -----
- altro (specificare) -----

CRE/A 19 INDICARE EVENTUALI INCARICHI RICOPERTI, RICONOSCIMENTI O PREMI OTTENUTI NELL'AMBITO DELLA LAVORAZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO

CRE/A 20 L'AZIENDA POSSIEDE UN MARCHIO PROPRIO DEPOSITATO? SI NO

Se sì, specificare quale

¹ Citare per ogni carattere la più importante mostra a cui si è partecipato

CRE/B 3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

CRE/B 4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI TECNICI SI NO

CRE/B 5 DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SI NO

CRE/B 6 DI DIRIGERE SOLO I LAVORI SI NO

CRE/B 7 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE SI NO
(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

CRE/B 8 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA OCCASIONALE IN ISTITUTI, ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE SI NO
(In caso di risposta affermativa, in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	DURATA in MESI	ANNO DI INIZIO

CRE/B 9 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare quali) _____

CRE/B 10 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ALLIEVI IN STAGE SI NO

CRE/B 11 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):

Attività _____ Periodo _____

Attività _____ Periodo _____

CRE/B 12 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE E/O CON ALTRE FORME DI RAPPORTO DI LAVORO IN LAVORAZIONI ATTINENTI LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO IN EDILIZIA SI NO

(in caso di risposta affermativa, specificare):

Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo _____ Qualifica _____

Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo _____ Qualifica _____

Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo _____ Qualifica _____

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello. Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

_____ *Luogo e data*

FIRMA DEL SOCIO

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____
Data _____ Firma (per esteso) e qualifica del ricevente _____

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

Codice DA1705

D.D. 27 maggio 2008, n. 240

Approvazione del “modello di domanda”, da utilizzarsi per l’anno 2008 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96.

L’art. 16 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

L’art. 17 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche, compresa l’acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta.

Al fine di poter dare applicazione alle suddette norme, con D.G.R. del 26-05-2008 n. 57-8867, la Giunta Regionale ha adottato i criteri di valutazione per l’ammissione delle istanze, definiti nell’“Avviso di presentazione di domanda di contributo ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96”, per l’anno 2008;

ritenuto opportuno approvare il “modello di domanda”, per l’anno 2008, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l.r. 75/96, di cui rispettivamente agli allegati 1) per l’art. 16 e 2) per l’art. 17 al presente provvedimento per farne parte integrante;

vista legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 del “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 22 della l.r. 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale”;

vista la l. r. 22 ottobre 1996, n. 75 e s.m. e i. “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;

vista la l. r. 11.04.2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 12 “Legge finanziaria per l’anno 2008” e la l.r. 23 maggio 2008, n. 13 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008 - 2010”;

verificato che il cap. 171526 (UPB DA 17051) del bilancio di previsione per l’anno 2008 prevede uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 capace di garantire la copertura delle istanze di contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica di cui all’art. 16 della l.r. 75/96, e che il cap. 188732 (UPB DA 17051) del bilancio di previsione per l’anno 2008 prevede uno stanziamento di Euro 750.000,00 capace di garantire la copertura delle istanze di contributi

per la commercializzazione del prodotto turistico di cui all’art. 17 della l.r. 75/96;

atteso tutti i presupposti di fatto narrati in premessa,

determina

* di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 1) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2008 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 16 della l.r. 75/96;

* di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 2) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2008 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 17 della l. r. 75/96;

Gli impegni di spesa necessari per la liquidazione di detti contributi saranno adottati con successivi atti dirigenziali, sulla base delle risorse stanziare per quanto attiene all’art. 16 sul capitolo 171526 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e per quanto attiene all’art. 17 sul capitolo 188732 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 (UPB DA 17051).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Marzia Baracchino

Allegato

Allegato 1)

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo, Commercio e Sport
Settore Coordinamento della promozione
domanda turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 16, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

MODELLO DI DOMANDA ART. 16 - ANNO 2008

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

legale rappresentante dell' Associazione/Ente pubblico _____

_____ chiede di accedere ai contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2008.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:

SOGGETTO ATTUATORE

(se Associazione, denominazione ufficiale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Ente pubblico/Associazione	
Indirizzo	
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale/Partita IVA	

TITOLO DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

<input type="checkbox"/> Carnevale di rilevanza nazionale e internazionale	<input type="checkbox"/> Rievocazione storica
<input type="checkbox"/> Manifestazione turistico-culturale	<input type="checkbox"/> Manifestazione fieristica
<input type="checkbox"/> Pubblicazione turistica finalizzata a promuovere il territorio regionale	<input type="checkbox"/> Altro

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

(allegare relazione descrittiva, e programma dettagliato)

AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DI RIFERIMENTO

(Laddove le iniziative siano mirate a favorire l'incoming sul territorio piemontese, descrivere i pacchetti turistici promozionali dedicati all'evento)

TEMATICHE DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

Comune di svolgimento _____	Provincia _____
<input type="checkbox"/> Laghi <input type="checkbox"/> Montagna invernale <input type="checkbox"/> Pianura e Collina <input type="checkbox"/> Torino <input type="checkbox"/> Eventi speciali	<input type="checkbox"/> Congressuali <input type="checkbox"/> Termale/benessere <input type="checkbox"/> Enogastronomia <input type="checkbox"/> Golf <input type="checkbox"/> Cicloturismo <input type="checkbox"/> Montagna estiva

Durata giorni |__|__|

Ingresso gratuito

Ingresso a pagamento

- Si dichiara** inoltre che la manifestazione e/o l'iniziativa:
- non persegue fini di lucro;
 - è finalizzata a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso il territorio in questione o verso il Piemonte in generale;
 - si svolgerà in data (o nel periodo) _____ in località _____;
- di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dell'iniziativa;
- che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 16 della l. r. 75/96 indicati nell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2008";
- consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione della stessa, su richiesta del Settore regionale competente (Coordinamento promozione della domanda turistica).

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

* La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (Art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo, Commercio e Sport
Settore Coordinamento della promozione
domanda turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 17, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

**MODELLO DI DOMANDA
ART. 17 - ANNO 2008**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

Presidente o legale rappresentante del (indicare la denominazione completa del soggetto attuatore corrispondente a quanto riportato nell'atto costitutivo o nello statuto)

_____ chiede di accedere ai contributi per la commercializzazione del prodotto turistico, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 76/96, per l'anno 2008.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:

SOGGETTO ATTUATORE (Cooperativa, Consorzio, società consortile di imprenditori turistici, Consorzio di secondo grado, Agenzia di viaggio e turismo consorziata o associata)

(denominazione completa e corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Indirizzo sede legale	sede operativa
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sito internet	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TECNICA DEL CONSORZIO

Numero dei soci _____ compagine sociale formata da aziende operanti nel settore:

- ricettivo ristorazione servizi commercio

numero dei posti letto _____ risorse strumentali (n. uffici e n. pc) _____

risorse finanziarie (fondo autonomo) € _____

numero impianti tecnologici _____ numero dipendenti e/o collaboratori _____

TITOLO E DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI O DEI SERVIZI (allegare relazione descrittiva, specificando l'ATL di competenza)

TEMATICHE DI RIFERIMENTO PER I PROGRAMMI PROMOZIONALI O PER I SERVIZI

<input type="checkbox"/> Laghi	<input type="checkbox"/> Congressuali
<input type="checkbox"/> Montagna invernale	<input type="checkbox"/> Termale/benessere
<input type="checkbox"/> Pianura e Collina	<input type="checkbox"/> Enogastronomia
<input type="checkbox"/> Torino	<input type="checkbox"/> Golf
<input type="checkbox"/> Eventi speciali	<input type="checkbox"/> Cicloturismo
	<input type="checkbox"/> Montagna estiva

MERCATI DI INTERVENTO PER AZIONI DI SVILUPPO DELL'INCOMING IN PIEMONTE:

<input type="checkbox"/> TEDESCO	<input type="checkbox"/> BRITANNICO	<input type="checkbox"/> SCANDINAVO
<input type="checkbox"/> SVIZZERO	<input type="checkbox"/> FRANCESE	<input type="checkbox"/> U.S.A.
<input type="checkbox"/> AUSTRIACO	<input type="checkbox"/> BENELUX	<input type="checkbox"/> ALTRI

DESCRIZIONE DI PACCHETTI TURISTICI:

SINTESI CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI

Partecipazione a Fiere, Borse. Manifestazioni turistiche _____
Iniziative e modalità di svolgimento _____
Valenza e consistenza del pacchetto di offerta e del prodotto proposto _____

SINTESI CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Impianti tecnologici (se previsti) atti a favorire migliore contatto tra domanda e offerta

PREVENTIVO ANALITICO DELLE SPESE DA SOSTENERE

USCITE	
VOCI DI SPESA	IMPORTO
Totale Euro	

- Si dichiara inoltre che i programmi promozionali o i servizi:
- sono finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita;
 - si svolgeranno nei luoghi e nelle date di cui alla relazione allegata;
 - di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dei suddetti programmi e/o il mancato raggiungimento delle finalità per le quali i programmi sono stati ammessi a contributo;
- tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 17 della l. r. 75/96 indicati nell'"Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2008";
- consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo o multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del programma promozionale, in tempo utile prima della realizzazione dello stesso, su richiesta del Settore regionale competente (Coordinamento promozione della domanda turistica).

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Elegante residenza fluviale con scenografico affaccio sul Po, venne edificata nella seconda metà del XVI secolo dal duca Emanuele Filiberto.

Fu ampliata e parzialmente riedificata tra il 1630 e il 1660 per volere della madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, che la preferì tra tutte, e al cui gusto si deve lo stile architettonico che fonde mirabilmente elementi francesi e italiani.

L'originario carattere di villa fluviale fu in seguito alterato dallo sviluppo del fronte verso la città con grande cortile d'onore chiuso su tre lati.

Le stanze al piano nobile conservano importanti decorazioni seicentesche ad affresco e a stucco dorato o bianco.

Un'area di 27.000 metri quadrati a sinistra del Castello è occupata dall'Orto Botanico fondato da Vittorio Amedeo II nel 1729, che conserva numerose piante rare, ampie serre, un erbario e una Biblioteca, dove sono custodite preziose tavole botaniche del XVIII secolo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Redazione</i>
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.